

A Gianni Rodari

Via Lattea quaraqvarinci

Concorso di scrittura dell'INAF
IV Edizione, Anno 2023-2024

Scuola Primaria
OPERE



PREFAZIONE



“Occorre una grande fantasia, una forte immaginazione per essere un vero scienziato, per immaginare cose che non esistono ancora e scoprirle, per immaginare un mondo migliore di quello in cui viviamo e mettersi a lavorare per costruirlo.”

Gianni Rodari - aprile 1970

In occasione del centenario della nascita di Gianni Rodari (23 Ottobre 1920), l'Istituto Nazionale di Astrofisica ha indetto un Concorso di scrittura annuale per gli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado:

A Gianni Rodari, via Lattea quaraquarinci.

Questo documento racchiude i temi delle bambine e dei bambini della scuola primaria che hanno partecipato alla quarta edizione, anno scolastico 2023-2024.

Dettagli sul Concorso: <https://edu.inaf.it/concorsi/concorso-gianni-rodari-2023/>

La quarta edizione del Concorso è organizzata da Adamantia Paizis, Federica Duras, Elena Zucca, Anna Wolter e Giuliana Giobbi del Gruppo Storie dell'INAF.

Giuria: Elena Zucca, Sandro Bardelli, Francesca Brunetti, Marco Castellani, Laura Paganini del Gruppo Storie dell'INAF, con la partecipazione esterna di Cesare Sottocorno ed Emanuela Bussolati.

Si ringraziano Laura Barbalini, Gianluigi Filippelli, Livia Giacomini, Giulia Mantovani e Federico Di Giacomo della Redazione di EduINAF per la collaborazione.

Illustrazione in copertina di Emanuela Bussolati.

INDICE DELLE OPERE

(per classe e in ordine cronologico di ricezione)

CLASSI	5
Scuola Primaria (primo e secondo anno)	6
In principio era ...un atomo - 2B "MAGICA 2B"	7
Una scoperta sensazionale - 2B.....	9
Big bang in cucina - 2G.....	10
Un pianeta dolcissimo - 2A	11
Un asteroide incantato - 2A-C "I piccini di seconda"	12
Scuola Primaria (terzo, quarto e quinto anno)	14
Per una stella - 3A.....	15
Un TG molto speciale - 3B.....	17
Desideri di Natale - 3A "3 A FOSSATO DI VICO"	19
Dinosauri spaziali - 3B.....	21
Un universo di materia - 3C "I MONELLI"	23
Luca e i suoi sogni spaziali: un universo di materia o una materia da universo? - 3D ...	24
Le creazioni dello chef cosmotic - 3E "Club Cosmotic "	26
Un'insolita avventura - 4A.....	27
Astral, vite parallele - 4B "4°B Plesso Don Milani"	29
La magia del girasole e i nuovi supereroi - 4A "4°A Plesso Don Milani"	31
Il cuoco dello spazio - 4A.....	33
Tra...Polvere di stella - 4B "Polvere di Stelle"	35
La cicala è la formica - 4A	37
Un'avventura interstellare - 5C "RODARINI SPAZIALI"	39
Un universo di materia? - 5B	41
Terra 2.0 - 5A.....	42
INDIVIDUALI	44
Scuola Primaria (primo e secondo anno)	45
Un universo di materia - Anna 7 anni	46
L' universo - Alessandro 7 anni	47
Un universo di materia - Luca 7 anni.....	48
Un universo di materia - Mario 7 anni.....	49
Un universo di materia - Michele 7 anni.....	50
Un universo di materia - Nunzio Francesco 6 anni.....	51
Un universo di materia - Sofia 6 anni.....	52

L' universo di mamma - Sara 7 anni	53
Un universo di materia - Marzuma 7 anni.....	54
Un universo di materia - Alessia 7 anni.....	55
Un universo di materia - Francesco Giovanni 7 anni.....	56
L'universo di materia - Antonio 7 anni	57
Notte d'estate - Emanuel 7 anni	58
Il cielo stellato - Rossana 7 anni.....	59
Un universo di materia - Francesco Pio 7 anni	60
La Terra prima non c'era - Rebecca 6 anni	61
Un universo di materia - Francesco 7 anni.....	62
Il nostro universo - Luigi 7 anni	63
Un universo di materia - Giovanni 7 anni.....	64
Scuola Primaria (terzo, quarto e quinto anno)	65
Un universo di materia - Vincenza 7 anni	66
Masterchef nell'universo - Sophia 7 anni.....	67
L'universo - Luisa 7 anni.....	68
Un universo di materia - Aniello 8 anni.....	69
Il giovane Protone - Camilla 7 anni.....	70
Un universo di materia - Emanuel 7 anni.....	71
Un universo di materia - Francesco 8 anni.....	72
Un universo di materia - Ylenia 8 anni.....	73
La ricetta dell'Universo - Felice 8 anni.....	74
Magico Universo - Lucia Pia 8 anni	75
Universo...pianeti...galassie - Serena 7 anni.....	76
Il cielo e i piccoli esploratori - Sofia 7 anni	77
Un universo di materia - Gaetano 8 anni.....	78
Cosa c'è lassù? - Michela 8 anni	79
La Grande Esplosione - Claudia 7 anni	80
Il nonno giocondo - Sveva 8 anni.....	82
Amicizie esplosive - Federica 8 anni	83
L'atomo solo e triste - Leonardo 9 anni.....	84
Prima di mangiare - Delia 9 anni.....	85
Un atomo in cucina - Carmelo 9 anni.....	87
Che evento speciale! - Rachele 10 anni.....	89
L'unica stella - Mariagrazia 10 anni	91
Federico e la voragine di revenge - Alessandra 10 anni.....	92
Il Panettone Big Bang - Daniele 10 anni.....	94
Atomi all'avventura! - Tommaso 10 anni	98

CLASSI

Scuola Primaria

(primo e secondo anno)

IN PRINCIPIO ERA ...UN ATOMO

NELL'INCANDESCENTE **BIG BANG** FRAGOROSO

EBBE ORIGINE QUALCOSA DI CLAMOROSO:

DAL GREMBO DI UNA **STELLA** QUALCHE PICCOLO **ATOMO** SCINTILLANTE

INIZIAVA LA SUA AVVENTURA STRABILIANTE.

IN QUEL DEBORDANTE **UNIVERSO** DI **MATERIA**

LA COSA SI FACEVA MOLTO SERIA !

DA UNA CUOCA STELLARE QUEI PICCOLI ATOMI FURONO AVVISTATI

E NELL'ATOMICA **CUCINA** COSMICA FURONO PORTATI.

LI', INVECE DI CUCINARE POLLETTI E BROCCOLETTI,

SEMPLICI AGNOLOTTI

CON CONTORNO DI BORLOTTI,

GLI ATOMI VENIVANO TRA LORO COMBINATI

E CON GRANDE MAESTRIA SCALDATI E MESCOLATI.

IN QUEL GRANDE CALDERONE SIDERALE

LA STELLARE CUOCA TRA LE FIAMME LI FACEVA DANZARE

E CON TALI INGREDIENTI SPECIALI UN BANCHETTO COSMICO SI ACCINGEVA A PREPARARE:

COME IN UN GIOCO DI MAGIA PICCOLISSIME PARTICELLE IN INCESSANTE MOVIMENTO

SI LEGAVANO TRA LORO E CREAVANO MOLECOLE IN ASSORTIMENTO.

LA MATERIA SI TRASFORMAVA

E LA VITA NELLE SUE DIVERSE FORME SI ORIGINAVA.

NELL'INFINITO SPAZIO UN MONDO SENZA PARAGONI SI CREO':

PIANETI, GALASSIE E TUTTO IL CREATO SI GENERO'.

UNA MIRABILE VISIONE

CHE VEDEVA L'UNIVERSO IN ESPANSIONE.

RICOMBINANDOSI GLI ATOMI A RITMO DI DANZA,

OGNI ELEMENTO GENERATO ERA ALL'ALTRO CONNESSO IN GRANDE CONCORDANZA.

ED ALLORA VIEN SPONTANEO DA PENSARE

ED AL CONTEMPO DOMANDARE:

TUTTO HA ORIGINE DA **UN UNIVERSO DI MATERIA?**

LA FACCENDA SI FA ANCOR PIU' SERIA SERIA...
MA SE DELLA STESSA **MATERIA** COMUNE TUTTI SIAM FATTI,
PERCHE' MAI NOI UOMINI CI COMPORTIAMO DA MATTI?
PERCHE' INVECE DI VIVERE IN ARMONIA COL CREATO
LO ABBIAMO COSI' PESANTEMENTE INQUINATO E DANNEGGIATO?
PERCHE' INVECE DI VIVERE IN ARMONIA E PACE
L'UOMO SEMBRA ESSERE PROPRIO INCAPACE?
FORSE RISCOPRIRE LA COMUNE APPARTENENZA
ED APPROFONDIRE LA CONOSCENZA
CI AIUTEREBBE A MIGLIORARE LA NOSTRA RECIPROCA CONVIVENZA.

Una scoperta sensazionale

Il professor Astolfo Lafisica, docente di astrofisica presso una nota università di un Paese, che non vi sveleremo, perché è un segreto di Stato, passava le sue giornate ed anche le sue notti nel suo laboratorio. Il suo obiettivo era quello di scoprire di quale misteriosa sostanza fosse costituita la **materia** dell'**universo**. Dopo anni di ricerche, aveva calcolato che la **materia** era composta da un atomo di idrogeno per metro cubo e da...

Già: da che cos'altro era costituita la **materia** dell'**universo**?

Quella notte, quella faticosa notte, il cielo era particolarmente luminoso, lo sguardo del professore si concentrò su di una **stella** superscintillante. Era una **stella** cadente, la più bella che avesse mai visto nel corso dei suoi lunghi anni di appassionato studio. Il professore la fissò ed espresse un desiderio: "Vorrei scoprire il mistero dell'**universo**!". Subito dopo si addormentò come un bimbo sulla cioccolata calda, che sua moglie gli aveva preparato in **cucina**. Senza che se ne accorgesse, versò alcune gocce di cioccolata in una piccola ampolla di vetro piena di idrogeno e altri miscugli chimici. Nel laboratorio del professor Lafisica accadde qualcosa di supergalattico!

I vari composti fisici, mescolati alle particelle di cioccolata, diedero vita ad un'esplosione primordiale di materia: il **Big Bang**. C'erano scintille e liquido magmatico dappertutto. Il professore si svegliò di scatto e cominciò ad annusare e poi ad assaggiare quella **materia** gelatinosa e profumatissima che, esplodendo, aveva invaso il suo laboratorio. Non stava più in sé dalla gioia: "Ho scoperto la **materia** di cui è fatto l'**universo**! L'**universo** è fatto di un **atomo** di idrogeno e cinque atomi di cioc- co- la- ta!!!".

Per la sensazionale scoperta il professore ricevette il premio Nobel, che però decise di condividere con la moglie, grande esperta di **cucina** e...di cioccolata!

Big Bang in cucina

Quella sera i genitori di Mirko erano andati ad un convegno e avevano lasciato il bambino a casa della nonna **Stella**. Mirko aveva deciso di giocare in **cucina**, un luogo perfetto per fare i suoi adorati esperimenti di chimica.

Gli piaceva discutere con la nonna di argomenti che i suoi coetanei non riuscivano a comprendere. Le diceva: “Nonna, sai che un **atomo** è la più piccola parte di cui è formata la **materia**?”. La nonna lo ascoltava con attenzione e gli sorrideva, lei era convinta che suo nipote fosse un vero scienziato. E forse aveva ragione!

Ma torniamo a noi! Quella sera Mirko decise di sperimentare la sua formula segreta: fece bollire in una pentola di acqua un **atomo** di carbonio, un **atomo** di ossigeno e...un bel po' di coca cola. E boom! Anzi: **Big Bang**! Esplose tutta la **cucina** della nonna. La finestra si aprì e Mirko in un battibaleno si ritrovò nello spazio infinito. Come era bello vagare nell'**universo**, toccare con mano la **materia** oscura e misteriosa di cui era fatto!!

Poi però si sentì solo lassù, aveva nostalgia della nonna, della mamma e del papà. Quindi si lasciò cadere e...ritornò proprio nel posto da cui tutto era cominciato: la **cucina** di nonna **Stella**!

Un pianeta dolcissimo

Gli astronauti allacciarono la cintura di sicurezza e...viaaa! Alla scoperta di nuove **galassie**, oltre i confini dell'universo! Dopo un lungo viaggio interplanetario la navicella atterrò su di uno strano pianeta, ai confini della **galassia** di Andromeda. Il pianeta era circondato da nuvole rosa confetto in continua **espansione**. Tom ne analizzò subito i componenti chimici. Incredibile: quelle nuvole erano composte da **molecole** di glucosio e di fruttosio! Insomma erano nuvole di zucchero filato! Al di là dei monti si estendeva un **oceano** sorprendente. Di quale **materia oscura** era composto? John, il secondo pilota aerospaziale, decise di tuffarsi ed esplorarne i fondali. Si lasciò avvolgere dalla bianca spuma di quelle acque incredibilmente dolci. John, che era un vero golosone, si accorse al primo sorso che si trattava di coca cola. E il fondale? Il fondale era di pan di zenzero e torrone. I due astronauti si aggrapparono saldamente ad uno scoglio, fatto di squisite praline al cioccolato, perché su quel fantastico pianeta ahimè c'era assenza di **gravità**. Ma in fondo era meglio così, perché i due astronauti, nonostante avessero mangiato e bevuto a volontà, si sentivano leggerissimi e felicissimi!!!

Un asteroide incantato

Nell'**oceano** incontaminato
un asteroide si è schiantato.

Dalle **galassie** è arrivato
colmo di **materia oscura** per essere studiato.

Dallo scienziato è stato analizzato
ma il laboratorio senza **gravità** si è ritrovato.

Una **molecola** instabile ha causato un'esplosione
provocando un'**espansione**
di particelle in gran confusione.

I piccini di seconda

MAGICO UNIVERSO



Scuola Primaria

(terzo, quarto e quinto anno)

PER UNA STELLA

Il cuoco Michelangelo era indaffarato come sempre nella sua cucina. Preparava ogni giorno un sacco di cose buone perché le persone le potessero gustare nel suo ristorante.

Adesso avrebbe dovuto cucinare una fantastica carbonara e poi, bistecche e spiedini per i prossimi ospiti.

Già...forse anche un piatto di lasagne avrebbe fatto la sua bella figura: non restava che prepararne una teglia.

Michelangelo era un cuoco più che stimato, infatti nel tempo aveva ricevuto tanti riconoscimenti, le famose stelle degli chef. Ora avrebbe voluto raggiungere il massimo punteggio con quell'ultima che gli mancava.

Lavora e lavora, Michelangelo era abituato a sopportare la stanchezza: andava dritto alla meta fino a crollare nel letto solo a tarda sera.

Quel giorno però, stranamente il cuoco, appena scolata la pasta dal suo pentolone, fu preso da un insolito colpo di sonno. Appoggiato alla prima sedia disponibile, già russava saporitamente mentre la lasagna cuoceva nel forno.

Che strano... Michelangelo non riusciva a vedere più niente, non rendendosi conto che se la dormiva. Al buio del sonno gli sembrava di andare a tentoni fin quando gli parve di aver trovato proprio la stella che gli mancava.

Che bello! Adesso poteva raggiungerla e attaccarsela sul petto e invece ... quella si faceva sempre più grande e talmente luminosa che doveva proprio essere un vero corpo celeste, di quelli che stanno nell'universo, proprio così.

E come c'era finito là dentro? Non riusciva a capacitarsene. Forse avrebbe solo dovuto aspettare ma nel frattempo una forza sembrava spingerlo all'indietro come se lo trascinasse a ritroso nel tempo.

Viaggiava vorticosamente e non poteva sfuggire all'impeto che lo trascinava. Fin quando udì un colpo incredibile, una fortissima esplosione: che fosse quello il famoso BIG BANG da cui tutto aveva avuto inizio?

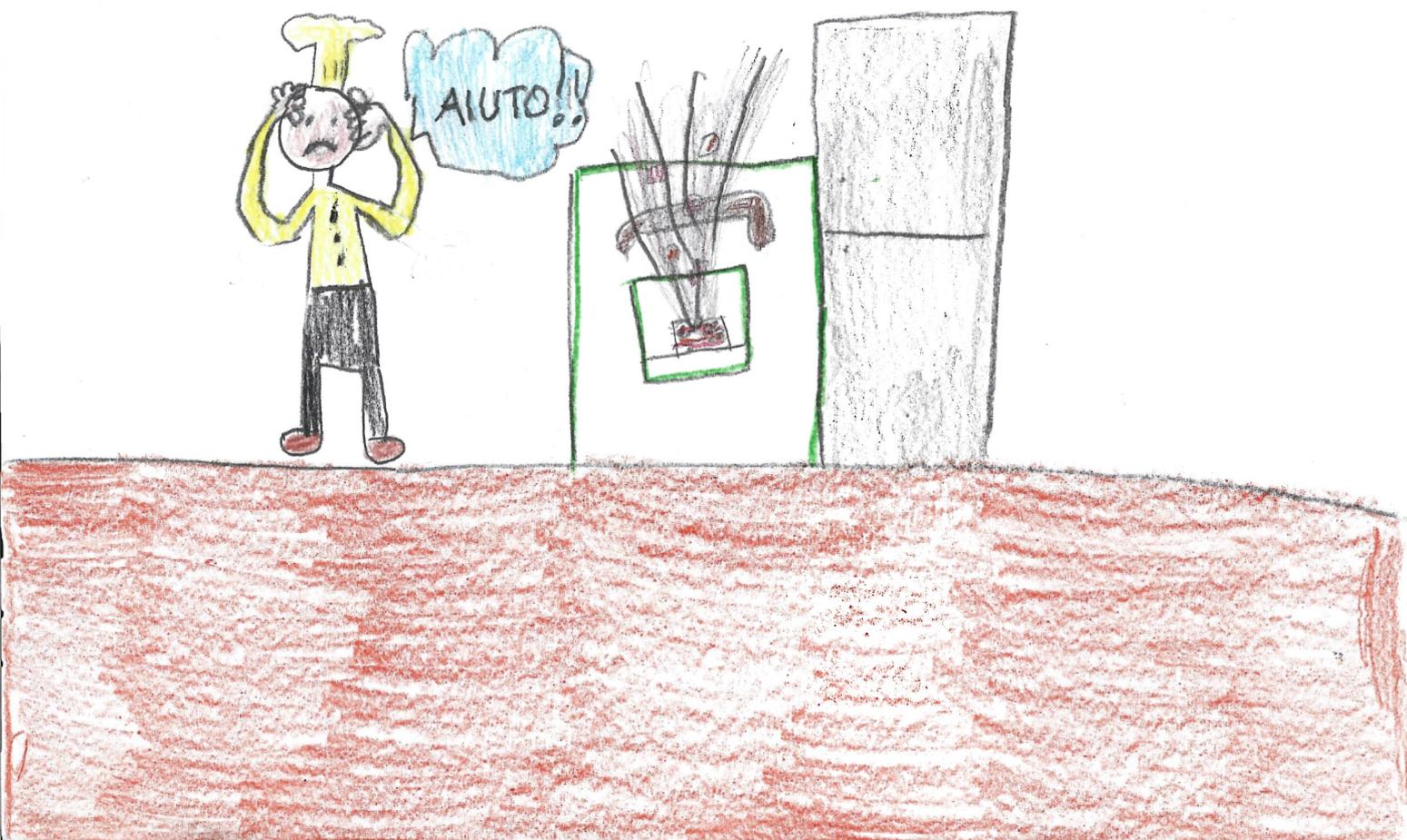
Macché! Il suo naso gli venne in soccorso e aperti gli occhi di botto, Michelangelo prese atto che il surriscaldamento del forno doveva aver combinato un bel guaio.

Infatti, la materia prima che dentro vi stava cuocendo, era adesso completamente carbonizzata: neanche un atomo di lasagna si era salvato, purtroppo.

Ma, nonostante tutto, il cuoco sentì come una voce che da lontano diceva:

“ Mica vorrai rinunciare proprio adesso, Michelangelo! Quella stella sta ancora aspettandoti, tu metticela tutta e poi... chissà!”

Classe 3A IC Comprensivo “Trebeschi” Rivoltella – Desenzano d. Garda (BS)



UN TG MOLTO SPECIALE

Tutto si svolse in **cucina** un giorno d'inverno, e fu l'edizione più speciale di un telegiornale che si fosse mai stata. Anzi, specialissima, perché di un TG per gatti non si era mai sentito.

Ma accadde davvero, o almeno così raccontò il gatto Mystery che dormiva sempre al tepore del fuoco.

Il bel gattone soriano aveva appena concluso il suo pasto e si stava appisolando nella morbida cuccia quando, per combinazione, una voce proveniente dalla TV che i padroni guardavano ogni sera all'ora di cena, cominciò a raccontare qualcosa di molto curioso. In pratica, si sosteneva che tutto l'**Universo**, e da questo poi anche la vita sulla terra, avesse avuto inizio grazie a un grande botto: un **BIG BANG!**

Mystery fece un salto! Possibile che non ci fosse stato un modo più tranquillo per iniziare? Erano così odiosi i botti di Capodanno! Pensare ad un botto ancora più grande gli faceva venire la tremarella. Eppure la voce continuava il suo racconto... Mystery si grattava le orecchie con le zampette per prendere sonno pur tuttavia ne era attratto. Adesso la voce parlava della **materia**, quella cosa che compone tutte le cose che si vedono, si sentono e anche si mangiano. In sostanza tutte le cose erano fatte di materia e la materia era ovunque. Che bello! Lui a questo non aveva davvero mai pensato, avrebbe potuto farsi una cultura. Un gatto acculturato, sai com'è, mica se ne trovano tanti! Dato che il racconto continuava a narrare che ogni piccola parte di materia, chiamata **atomo**, la compone e di particelle ce ne sono tantissime, il gatto adesso si chiedeva toccandosi il pancione, quante ne avesse trangugiate dentro la zuppa. Oddio! Sarebbe stato impossibile contarle e forse era giunto il momento di lasciar perdere e tentare di dormire per non trasformare un tranquillo sonno in un incubo.

E fu così che, sotto il peso di quegli atomi di zuppa che doveva aver mangiato, Mystery sprofondò in un lungo sonno.

Ma, un attimo... dov'era finito, adesso?

Sognava o stava volando davvero? Tutto intorno il buio più profondo, fino al sopraggiungere di una luce quasi accecante: una **stella!** Mystery adesso si rendeva conto che galleggiava nell'immensità del cosmo e gli pareva così insolito e meraviglioso. Pianeti, asteroidi, costellazioni, gli apparvero una dopo l'altra. Che soddisfazione per un gatto ma... chi gli avrebbe mai creduto, però?

Allora, prima che il viaggio o il sogno finisse, ebbe la fantastica idea di chiamare a raccolta i gatti terrestri:

“ Svegliatevi, poltroni! Acchiappate i cellulari dei vostri padroni e immortalate il mio viaggio nello spazio con un video!”

Qualcuno dovette ascoltarlo, perché prima di riprendere coscienza, Mystery udì l'edizione più speciale che avesse mai fatto un TG:

“ Ripreso un gatto nello spazio: non si era mai sentito!”.

Almeno così, Mystery raccontò...

CLASSE 3B - "C. TREBESCHI" RIVOLTELLA
DESENZANO D. GARDA (BS)



DESIDERI DI NATALE

Questa notte ho sognato che era Natale
e che lo festeggiavo in un viale.

Ho chiesto a Babbo Natale di farmi una sorpresa speciale,
di portare tra i bimbi amicizia
dolce come la liquirizia.

Quindi dalla scrivania ho preso un foglio
per scrivere quello che voglio.

La letterina ho scritto
ma per errore è volata in Egitto!
Il regalo Babbo Natale me l'ha portato
anche se era un po' insabbiato.

Cosa chiedere?

Dolci e giochi in quantità,
amicizia, gioia e serenità.

È un bellissimo regalo
e poi il prezzo è in calo.

Si festeggia in amicizia
e il cibo è sempre una delizia.

A letto mi sono messo,
ho chiuso gli occhi
e mi sono addormentato come un pesce lesso.

Ho sognato l'arrivo di una slitta carica di regali
e la felicità negli occhi dei miei familiari
all'interno del grande universo
fatto tutto di "civerso".

Nel sogno mi sono girato
e all'improvviso le dita ho incrociato.
Perché chiedere oggetti
se la sola cosa a farci felice sono gli affetti?

E allora nel sogno che voglio
ho preso un nuovo foglio.
Non importa se il testo è sbagliato
perché è l'amicizia che ho sempre cercato.
Ho scoperto che il regalo migliore
è quello fatto con la materia dell'amore.
Ad esempio, il regalo da sempre più bello
è il sorriso di mio fratello.

Il mio foglio è scritto con orgoglio
perciò ho disegnato un quadrifoglio.
L'ho lasciato in cucina
dove è apparsa una gallina.

In segno di amicizia
ho chiesto a Babbo Natale se mi vizia.
Quel regalo gli avevo richiesto
e lui ha risposto "tranquillo, la stella arriva presto!
è assieme ad un atomo
che sembra un po' mummificatomo".

E se è vero che ogni corpo discende da una stella
dobbiamo ricordarci di quanto la vita è bella,
perché con il Big Bang la vita è iniziata
e a tutti i costi va difesa e rispettata.

Dinosauri Spaziali

C'erano una volta due dinosauri che erano molto amici, erano dei tipi curiosi e volevano sapere se l'**universo** avesse un inizio o una fine. Volevano anche capire di cosa fosse fatto, perché avevano sentito dire che era formato da **materia**, ma per loro era davvero difficile comprendere cosa significasse.

Chiesero a tutti i dinosauri della loro isola, ma nessuno sapeva rispondere esattamente alle loro domande. A un certo punto Rocco, il dinosauro più giovane e più curioso, fece una proposta a Gianni, il dinosauro poeta: "Perché non costruiamo una navicella spaziale per esplorare l'universo?". Gianni trovò l'idea interessante, insieme andarono da Lillo, il dinosauro inventore e gli chiesero se potesse costruire una navicella spaziale, ma lui non sapeva che cosa fosse.

"Davvero non lo sai? È quel razzo che utilizzano gli extraterrestri!" disse Rocco sbalordito. Lillo ascoltò le sue spiegazioni e capì di cosa si trattasse, però, non sapeva proprio come costruirla.

Andarono dal vecchio Saggio che gli consigliò di radunare legno, foglie, erba, rocce, cibo e di procurarsi tanta acqua.

I dinosauri fecero un vero lavoro di squadra e costruirono la navicella: misero tutte insieme le idee come fossero **atomi** che insieme formano le molecole. Le cose importanti non si fanno mai da soli!

Il Saggio insegnò loro come costruire una fionda anti-meteorite, per poter viaggiare più tranquilli nello spazio. Tutti i dinosauri erano curiosi di esplorare l'universo e quindi provarono ad infilarsi tutti nella navicella spaziale, ma non ci riuscirono perché erano troppo grandi. Del resto, anche loro erano fatti di materia e la materia occupa sempre uno spazio e un volume: quello era davvero un ammasso esagerato per quella navicella!



Il Grande Saggio decise allora che a partire sarebbero stati Rocco, Lillo e Gianni.

I tre salutarono gli amici e salirono sulla navicella emozionatissimi.

Dopo che erano partiti da un po' di tempo, iniziarono a vedere i pianeti e pensarono che fossero talmente colorati e differenti tra loro da sembrare dipinti. Erano anche grandissimi, soprattutto Giove! Confusi da quello stupore, persero la via e cominciarono a preoccuparsi perché sentirono all'improvviso un grande scoppio.

Videro un'enorme massa che si avvicinava alla velocità della luce. "Non sarà mica un altro **Big Bang?**" chiese

Rocco preoccupato.” “Dobbiamo metterci in salvo e poi allontanarci da qui” disse Lillo.

Provarono a usare la fionda, mirando quel corpo celeste per frantumarlo e con un grande colpo di fortuna ci riuscirono, ma ormai era troppo tardi: avevano perso completamente l’orientamento. Continuarono a viaggiare per molto tempo, senza sapere dove andare. Le stelle erano stupende viste da vicino, ma sembravano tutte molto simili!

Improvvisamente Gianni vide una scia molto luminosa nel cielo, diversa da tutte le altre e intuì che era la **Stella** Polare. Essendo un poeta, parlava sempre in rima e così esclamò:

“La Stella Polare, bella come il mare, massa di gas con reazione nucleare, che ci fa sognare, ci potrà orientare e il Nord ci farà trovare, senza farci troppo stancare!”.

Volarono veloci fino alla Stella Polare perché ricordavano uno degli insegnamenti del Grande Saggio e sapevano che quella Stella li avrebbe aiutati ad orientarsi e a trovare il nord. Lillo ebbe un’idea: “Seguiremo il nord finché non troveremo la fine dell’Universo!”.

Continuarono, quindi, a viaggiare per giorni e giorni senza sosta, ma non riuscirono a trovarla.

“Ad osservarlo così da vicino è chiaro che l’universo è in continua evoluzione e che la materia di cui è fatto, oscura e non, è complessa...credo che questa impresa sia davvero cosmica e sia giunta l’ora di arrenderci!” disse Lillo sentendosi stanchissimo.

Ormai le provviste erano esaurite e i dinosauri avevano davvero tanta fame. “E’ ora di programmare il nostro ritorno, come gli uccelli di uno stormo, torneremo prima che sia giorno, pronti a sentire il profumino che vien dal forno!”. esclamò Gianni.

Invertirono la rotta e dopo un lungo viaggio tornarono sull’isola.

Ad aspettarli c’era il Grande Saggio che in **cucina** stava preparando una torta gigantesca per festeggiare il loro ritorno.

I tre esploratori raccontarono la loro avventura e dissero agli amici che avevano scoperto che l’Universo è immenso e non ha né un inizio né una fine.

Gianni, poeta amatissimo da tutti, concluse:

“Cari amici lo ammetto: questo viaggetto, nell’universo perfetto, è stato lunghetto, per poter imparare, bisogna indagare, per prove ed errori ragionare...a volte però è bello sognare!”.



UN UNIVERSO DI MATERIA

E tutto ebbe inizio con un **QUARK** di particella

che non smetteva mai di fare la bella.

Per un **girasole** lei si confondeva

e di buon effluvio di **plasma** lei emanava.

Nell' **antimateria** lei non esisteva

e un **effetto tunnel** lei agognava.

Fin quando un giorno come una **supernova**

esplose

e per un istante la stella più luminosa

della galassia era appiccicosa.

A cura della classe 3D IC Rita Levi Montalcini di Roma - plesso Don Paolo Albera

Luca e i suoi sogni spaziali: un universo di materia o una materia da Universo?

Un bambino di nome Luca stava studiando in cucina, quando ad un certo punto si addormenta sul libro e inizia un viaggio spaziale nei suoi sogni.

Viaggia indietro nel tempo su una stella fino a tornare a 14 miliardi di anni fa, dove è iniziato l'universo con il Big Bang, una grande esplosione di materia incandescente e di energia; si sentiva piccolissimo come un atomo davanti ad uno spettacolo così fantastico. Viaggiando, Luca vede formarsi stelle, pianeti, il Sole e le costellazioni così inizia a pensare a una poesia: Big Bang materia incandescente, stelle brillanti come diamanti, l'universo è come una cucina bollente con gli atomi come particelle che somigliano a tante caramelle. Improvvisamente Luca si trova davanti ad una stella luminosissima e capisce di essere nel bel mezzo della costellazione dell'Orsa Minore; una piccola stellina meno luminosa delle altre inizia a raccontargli una storia fantastica: un giorno seduta nella sua cucina decide che per fare amicizia con le altre stelle, preparerà per loro un bel pranzetto, così prende un pò di polvere di stelle, un pò di materia, un meteorite, ma un atomo di troppo crea un Big Bang. La stella delusa dal fallimento si mise a piangere e si addormentò, al suo risveglio trovò una piccola sfera verde e celeste, senza saperlo aveva creato un pianeta dell'universo, contenta decise di chiamare il pianeta Terra e da quel momento non si sentì più sola. Luca all'improvviso si svegliò e si accorse che era ora di andare a scuola. Quel giorno a scuola il compito assegnato era "racconta un sogno". Luca rimase particolarmente colpito da alcuni di essi. Luigi raccontava: C'era una volta, una stella lontana nell'universo dove viveva un piccolo atomo di nome Luce. La sua casa era fatta di polvere di stelle, aveva un letto comodo, un piccolo salone e una cucina con una grande finestra, da dove si vede lo spazio. Un giorno sentì un rumore fortissimo. In una galassia vicino alla sua stella era avvenuto il big bang e tutta la materia stava formando nuovi pianeti. Proprio vicino alla sua stella si formò un nuovo pianeta, abitato da tanti piccoli atomi come lei. Finalmente Luce non era più sola, e aveva tanti nuovi amici.

Ma quello che più lo sorprese fu il racconto di Anna: una sera mi trovavo in cucina mi affacciai alla finestra e vidi una stella più luminosa delle altre, senza sapere come, mi trovai a cavalcarla, volavo libera nell'universo, ero felice, ma all'improvviso sentii un grande boato e vidi una luce simile a quella del Big Bang. La paura mi fece svegliare, per fortuna era solo un sogno, mi ero solo addormentata con la testa sul mio libro di scienze, la mia materia preferita mentre studiavo la pagina sull'atomo.

Anche le fantasie di Sofia erano degne di nota: tanto tempo fa nell'universo c'era un big bang da cui era uscito un atomo di materia e si è trasformato in una stella. La stella è caduta nella mia cucina.

La maestra poi chiese a Carlo di raccontare la sua storia a voce: mentre ero in cucina a fare colazione ho pensato a voce alta: "ma il Big Bang ha creato tutto?" Mamma mi ha risposto: "Sì ha creato tutto compresi noi e le stelle!" "quindi noi siamo fatti della stessa materia delle stelle e dell'universo? "sì, e la materia è fatta di..." C:"atomi che sono invisibili a occhi nudi!" "Complimenti sai un sacco di cose dove le hai imparate?" "Le ho imparate da te, papà ma anche a scuola con le maestre perché facciamo tanti lavori sull'universo."

Dopo fu il turno di Silvia: un giorno Maria dalla finestra della sua cucina vide un'astronave atterrare. Corse subito fuori, le venne incontro un alieno che la portò a fare un viaggio nello spazio. Maria chiese di poter vedere la stella polare e l'alieno acconsentì; arrivati vicino alla stella, Maria chiese all'alieno se sapeva come fosse nata. Lui le raccontò che all'inizio c'era solo materia e che dopo il Big Bang una grande esplosione avvenuta tantissimi anni fa, si formò

l'universo con tutti i pianeti e le stelle. Maria era felicissima nel vedere quanto fosse grande l'universo e si sentì piccola come un atomo. Alla fine del viaggio, l'alieno riportò Maria a casa che per ringraziarlo gli preparò una deliziosa cenetta.

Era il turno ora di Ugo, che raccontò il Big Bang visto in chiave fantastica.

Un giorno un atomo stava passeggiando per l'universo e vide una luce e un botto fortissimi: era il Big Bang! Andò subito a chiamare la sua amica Stella per farle vedere che dalla materia si era formata la Terra; in lontananza vedeva una cosa che lo incuriosiva, si avvicinò e scoprì che era una cucina, e preparò insieme alla sua amica stella il cenone di Capodanno.

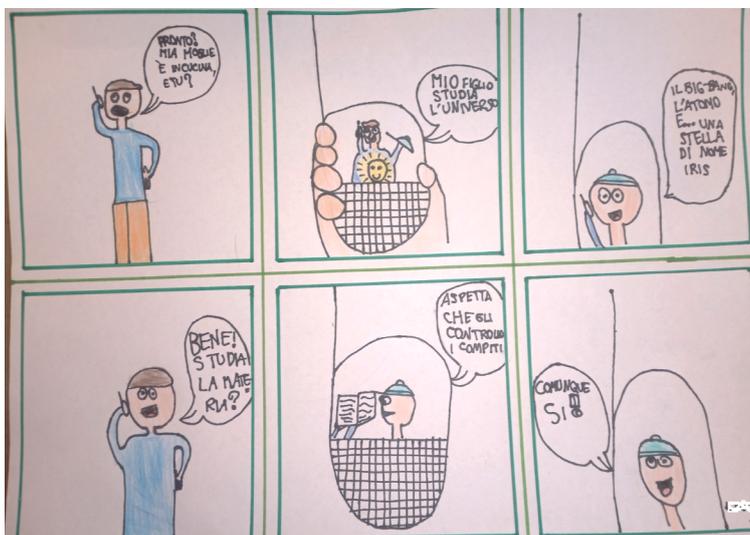
Alex raccontò della bambina e la stella: "C'era una volta una bambina che amava guardare le stelle, passava le serate affacciata alla finestra della cucina." Un giorno chiese al nonno: "come nascono le stelle?" "Tanto tempo fa nell'universo c'è stata una grande esplosione chiamata Big Bang dalla quale sono nate le stelle e i pianeti." "Di che cosa sono fatte le stelle?" "Le stelle sono fatte di tanti atomi che formano la materia". Quella sera la bambina guardò la sua stella preferita conoscendo tutto di lei.

I racconti di Marco e Sara concludono la lezione. Nel grande universo, c'era una stella, dentro ci viveva un atomo e gli piaceva cucinare nella sua cucina. Ma quando ci fu l'esplosione del big bang l'atomo venne risucchiato nell'universo, e così abbandonò la sua casa e la sua cucina. L'atomo decise di trasformarsi in materia e diventò un uomo forte e bravo a cucinare.

La storia del nostro bellissimo pianeta inizia con il big bang, una grande esplosione in cui la materia ha iniziato a formare i pianeti, le galassie e la stella dei desideri per tutti i bambini. Nel nostro universo ogni atomo è presente e vive in ognuno di noi. Anche oggi dalla finestra della cucina riesco a vedere nel cielo tutto questo ed esprimere un desiderio.

Il gran finale di Luca, con una barzelletta spaziale e il fumetto di Leo concludono qui la nostra storia.

Ci sono due alieni che sono in cucina nella loro astronave. Uno chiede all'altro: "Cos'è quella stella gigante?" l'altro risponde: "Ma come cos'è? E' il Sole!" "Il Sole?? ma il Sole è una stella???" "Ti racconto di nuovo come si è formato: tantissimo tempo fa c'è stata un'enorme esplosione" "come quando tu cucini e fai sempre saltare tutto in aria?" "Ma che dici!? da questa esplosione, chiamata Big Bang, è nato l'Universo che è fatto di atomi che formano la materia. Tutte le stelle, compreso il Sole, sono fatte di questa materia". "Quindi anche noi siamo fatti di atomi e della stessa materia del Sole! Come mai allora noi non brilliamo?" "Parla per te! Io risplendo come il sole! ah ah!"



Le creazioni dello chef Cosmic

Una volta, in un universo vuoto c'era solo oscurità infinita e silenzio. Un piccolo chef di nome Cosmic era nella sua cucina magica che mescolava materia cosmica e cercava di fare piatti straordinari.

Un giorno, mentre lo chef mescolava gli ingredienti nell'enorme calderone della sua cucina, sentì una forte esplosione, cadde in terra e vide nel pentolone un gran fermento. Capì di aver fatto un piatto davvero unico e lo chiamò Big Bang. Da quel miscuglio si formarono delle piccole palline squisite che chiamò atomi, chef Cosmic iniziò a mescolarli tra loro creando nuovi cibi come il quark, l'idrogeno e l'elio. Un giorno, mescolando tutti questi nuovi ingredienti, nacque una stella grande, molto luminosa e brillante che illuminò tutto l'universo vuoto, riempiendo ogni angolo di colore e luce. La stella, così, fu il cuore de esso, e attirò a sé gli ingredienti e le creazioni di Cosmic. I pianeti presero forma, le stelle iniziarono a brillare nel firmamento e la magia della vita si diffuse ovunque. Lo chef guardava con gioia e meraviglia la bellezza di quel nuovo universo, dove ogni stella e ogni pianeta erano piatti deliziosi messi su un tavolo celeste. L'universo diventò un luogo pieno di mondi magici e creature straordinarie.



Un'insolita avventura

A un tratto **nell'Universo** si sentì uno scoppio: era il **Big Bang**.

La prima cosa che apparve fu una **stella** . Poi se ne formarono altre mille, altre milioni, altre miliardi, fino a che lo spazio ne fu pieno.

Si formarono gli otto pianeti, il sole e la luna, la cintura asteroidale e le comete, ma a seconda della distanza dal sole assumevano un colore e una forma differente e le stelle si unirono formando ciambelle.

In un istante la Via Lattea fu piena di **materia** variopinta.

Nello spazio si vide una giraffa che parlava con un ippopotamo della missione spaziale che aveva compiuto il leone Augusto, ma da molto tempo non si avevano sue notizie. Entrambi avevano il compito di ritrovarlo.

In quell'istante l'ippopotamo si accorse di un pianeta lontano dal sole, a lui sconosciuto e domandò alla giraffa: - Sai di che pianeta si tratta? -

La giraffa rispose : - No,ma vedo un cartello in cui c'è scritto che è il pianeta **cucina!**

Incontrarono un **atomo** che li accompagnò al pianeta.

In quel luogo trovarono Augusto. Raccontò loro che la missione era quella di scoprire un nuovo pianeta dal quale venivano le porzioni di cibo sconosciuto e invitante, che alcuni scienziati avevano visto volare nello spazio e dargli un nome.

Dopo averlo trovato sarebbe dovuto tornare sulla Terra a fare rapporto, soltanto che aveva avuto un imprevisto: si era rotta la navicella. Là non era riuscito a trovare i pezzi di ricambio e quindi vi era rimasto a lungo.

Allora presero tutti e tre una testimonianza del cibo avvistato cioè la ... lasagna.

Tornando verso la base arraffarono anche le comete.

Arrivati sulla Terra Augusto diventò famoso insieme alla giraffa e all'ippopotamo per aver scoperto il pianeta e la lasagna. Quindi la lasagna è... spaziale.

Astral, vite parallele

C'era una volta una ragazzina di nome Alicia, che viveva insieme al suo geniale e un po' parsimonioso padre, il dottor Franco. Questa simpatica famiglia aveva anche un gatto di nome Astral, un felino molto intelligente e curioso. Astral non si faceva mancare niente, mangiava di tutto, e spesso lo si vedeva vagare per la casa con una polpetta di **MATERIA** indefinita (di nessuno sa bene cosa!) in bocca che gli gonfiava da un lato la guancia. Era proprio buffo, vederlo con il muso sporco di panna, perché era goloso di tiramisù e di certo ad un gatto non faceva proprio bene! Spesso, lo si vedeva correre in giardino con la pancia gonfia e la lingua a penzoloni per ritornare, poi, di sera ben rilassato e di nuovo affamato. Mangiare era il suo scopo di vita e i programmi di **CUCINA** erano la sua passione! Un bel giorno, il padre Franco, che aveva gran fiducia in sé e credeva che il suo gatto fosse speciale, decise di mandare Astral nello spazio, utilizzando un raggio che aveva inventato per poi farlo rimbalzare e tornare indietro, insomma una specie di molla immaginaria per un rimbalzo e ritorno flash. Qualcosa però andò storto, mentre il gatto era lontano, il padre continuò a fare altri suoi soliti esperimenti, fino a quando, improvvisamente, un ragazzo un po' strano, anch'esso appassionato di scienze, apparve davanti a lui, presentandosi come il compagno di classe di Alicia, un certo Francesco. Egli sembrava veramente interessato agli esperimenti del dottor Franco, sembrava ammirarlo, ma il suo obiettivo era ben altro! Francesco era geloso perché Alicia trascorrevva più tempo con il suo adorato gatto che con lui, così, quando Astral toccò di nuovo terra nel momento previsto, preso dall'invidia, Franco decise di mettere Astral nel forno per farlo secco! Il ragazzo, però, non aveva idea che il padre di Alicia aveva appena costruito un portale per una dimensione parallela, proprio nel forno, e il povero gatto fu improvvisamente trasportato in un mondo completamente diverso, un **UNIVERSO** parallelo! Nella nuova dimensione, Astral, dopo un momento iniziale di disorientamento, cominciò ad essere curioso e decise di esplorare i dintorni, d'altronde era un gatto avventuriero, era stato un gatto astronauta! Il gatto si divertiva un mondo, letteralmente! Viveva senza preoccupazioni, circondato da montagne di gomitoli di lana e giocattoli in abbondanza. Era davvero il paradiso del gatto! Ma ad improvviso, una notte, mentre Astral dormiva avvenne uno scoppio colossale, quasi come quella del **BIG BANG!** **ATOMI** di ogni tipo svolazzavano intorno alle creature del mondo e pezzi di lana cadevano come neve colorata. Non si sa come sia avvenuta l'esplosione, né chi l'avesse causata, ma da quello scoppio venne fuori una gigante mappa a forma di **STELLA...** o meglio... una mappa stellare! Così, decise di seguire gli indizi e le strade disegnate. Il percorso risultò essere impegnativo e ricco di ostacoli insormontabili, ma anche degno di nota per i deliziosi pasti e gli alimenti sconosciuti che si incontrarono lungo la strada... alcuni di questi gomitoli si rilevarono addirittura mangiabili, sprigionando un sapore intenso di caffè e ricordando vagamente il tanto amato tiramisù. Ogni volta che Astral li assaggiava, i brividi di gioia lo pervadevano e, pieno di entusiasmo, si muoveva saltellando con energia fino a raggiungere le vette delle

montagne. La mappa che aveva in mano lo condusse infine ad un parco divertimenti chiamato Gomitoland, un luogo in cui abbondavano gomitolini che celavano al loro interno creature intrappolate. Tuttavia, chiunque si avvicinasse a quel parco veniva immediatamente inglobato da uno di quei gomitolini. Grazie alla sua agilità, Astral riuscì a eludere la trappola e comprese che quel luogo altro non era che un destino diabolico, era il pianeta che si cibava delle creature intrappolate. Decise quindi di abbandonare immediatamente quel posto, sano e salvo, e proseguì a vivere numerose altre avventure. Intanto, Francesco, scoperto dal padre di Alicia tramite le telecamere installate in cucina, venne immediatamente cacciato di casa con palloncini di bombe d'acqua. Il dottor Franco, consapevole dell'esistenza di questa dimensione parallela grazie alle telecamere, si affacciava due volte al giorno per controllare come stesse Astral, il suo amato gatto che nonostante tutto stava proprio benone anche se gli mancavano le coccole della sua padroncina! Nel frattempo, Alicia iniziò a sentirsi un po' sola senza Astral al suo fianco. La sua tristezza era palpabile e il padre decise di fare tutto il possibile per riportare il gatto a casa. Dopo lunghe ricerche, finalmente scoprì che il portale creato, senza volerlo, poteva essere invertito tramite raggi gamma ed ultrasuoni alla massima potenza, ormai nel forno non riuscivano a cucinare che muffin melmosi! Dopo tanti tentativi riuscì a riportare Astral indietro. Astral, ignaro di ciò che stava accadendo, si stava ancora godendo la sua divertente avventura nella dimensione parallela, quando improvvisamente si ritrovò nuovamente nella sua casa. L'incontro tra Alicia e Astral fu un momento molto emozionante e commovente. Finalmente, erano di nuovo tutti felici e contenti! Da quel giorno, Alicia, il dottor Franco, Astral e persino Francesco, che aveva imparato la lezione e promesso di non fare mai più degli scherzi crudeli, vissero insieme tante avventure e momenti di risate, sempre protetti dall'affetto e dalla curiosità infinita di Astral, il gatto che era stato in una dimensione parallela e adesso era il cuore pulsante di quella un po' strampalata, ma meravigliosa famiglia.



La magia del girasole e i nuovi supereroi

Il giovane Giulio, un botanico appassionato della natura e delle sue meraviglie, decise di recarsi in un giardino fiorito per approfondire la sua ricerca sulle cellule vegetali. Mentre esplorava il giardino, puntò la sua attenzione su un girasole mai visto prima, di un colore e di una forma unica. Il fiore sembrava avere delle cellule diverse da quelle che Giulio aveva mai osservato in precedenza.

Curioso e desideroso di capire cosa rendesse quel tipo di cellule così particolari, decise di chiedere aiuto al suo amico Kevin, uno scienziato chimico. Kevin accettò di studiare il girasole misterioso e iniziò a esaminarlo attentamente. Mentre toccava le cellule del **GIRASOLE**, senza sapere che cosa avesse fatto al fiore, Kevin produsse involontariamente una reazione chimica che lo trasformò in un nuovo stato di materia chiamato **PLASMA**. Con il suo nuovo stato, Kevin si ritrovò magicamente trasportato fuori dalle galassie e nell'immensità dell'universo. Lì, entrò in contatto con diverse forme di materia e si trasformò in un essere malvagio con l'intenzione di distruggere tutto ciò che incontrava. Nel frattempo, Giulio, inconsapevolmente, si trasformò in un super fisico e acquisì il potere di modificare le particelle subatomiche diventando un **Quark**. Mentre Kevin, ora noto come Plasman, distruggeva stelle, pianeti e satelliti nel suo cammino, arrivò persino al sistema solare. Con un potente raggio di elettroni potenziati dall'**ANTIMATERIA**, Plasman cercò di distruggere il sole, ma fu fermato in parte da Giulio, il QuarkMan. La battaglia contro PlasmaMan creò un'esplosione talmente potente che tutti e due caddero sconfitti. Ma fortunatamente, una **SUPERNOVA** improvvisa illuminò tutto e i due supereroi si ritrovarono sulla terra, tornati umani, con il girasole che brillava in modo più intenso che mai. Si resero conto di tutto ciò che avevano vissuto e dell'importanza di preservare la vita e la bellezza dell'universo.

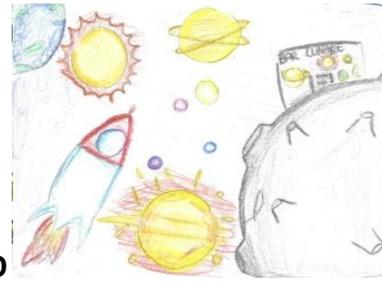
Nel frattempo, un'altra ragazzina che passava di lì si trasformò in Miss Quantistica, una giovane e brillante scienziata che aveva osservato l'intera battaglia tra QuarkMan e Plasman da lontano. Affascinata dal potenziale dell'**EFFETTO TUNNEL** per creare un passaggio tra dimensioni diverse, decise di sfruttare questa scoperta in modo comico. Utilizzando i suoi poteri quantistici, si teletrasportò immediatamente davanti a loro, riportando i poteri in vita in QuarkMan e Plasman, apparendo come un'immagine sdoppiata di se stessa. Miss Quantistica, con un sorriso malizioso, raccontò loro come l'effetto tunnel potesse essere utilizzato per creare divertenti scherzi. Mentre spiegava, iniziò ad attraversare pareti solide facendo finta di perdere arti e capelli, lasciando QuarkMan e Plasman con la bocca aperta. I due supereroi non potevano fare a meno di ridere delle buffonate di Miss Quantistica mentre cercava di mantenere il suo aspetto sdoppiato di fronte a loro.

Tuttavia, l'effetto tunnel comico di Miss Quantistica non sarebbe stato completo senza una gara di velocità. I tre decisero di organizzare una corsa attraverso un labirinto di

dimensioni quantistiche, dove si potevano attraversare muri e saltare attraverso portali. Miss Quantistica dimostrò la sua astuzia nel superare gli ostacoli in modo veloce ed elegante, facendo ridere a crepapelle QuarkMan e Plasman mentre inciampavano e cadevano in trappole divertenti. Alla fine, tuttavia, fu QuarkMan ad aggiudicarsi la vittoria, inciampando involontariamente su una buccia di banana quantistica che Miss Quantistica aveva messo di nascosto nel percorso. Risate e sorrisi riempirono l'aria. Da quel giorno, miss Quantistica, QuarkMan e Plasman formarono un curioso trio di supereroi, utilizzando i loro poteri in modo gioioso e umoristico per sconfiggere il male e preservare l'equilibrio dell'universo. Non mancarono avventure comiche e divertenti mentre viaggiavano attraverso l'effetto tunnel mentre sulla Terra proteggevano il girasole che aveva dato loro i poteri.

Giurarono di proteggere l'equilibrio e la bellezza dell'universo e utilizzarono i loro poteri per il bene. Il girasole misterioso, diventato un simbolo di speranza e rinascita, continuò a fiorire con la sua luce radiosa.





IL CUOCO DELLO SPAZIO

C'era una volta, nello spazio infinito dell'**Universo**, un cuoco, un certo signor JDLMGR che preparava nella **cucina** della sua casa, senza stancarsi mai, piatti prelibati di ogni tipo: stelle luminose al forno, frittelle di **atomo**, torte di **materia** lunare, uova alla **stella** polare, gelato al gusto di **atomo** e tanti altri ancora. Il signor JDLMGR lavorava tutto il giorno perché riceveva moltissime ordinazioni anche online e doveva fare pure le consegne, dato che non aveva nessuno che lo potesse aiutare. Un giorno, mentre cucinava con la solita passione, sentì una fortissima esplosione booom! Era forse un secondo **Big Bang**? Nella sua **cucina** tutti gli ingredienti dei suoi piatti iniziarono a volare via lontano, lontanissimo e il povero cuoco non sapeva più come fare per realizzare i piatti per le ordinazioni, per non parlare delle consegne che doveva fare per la fine del mese, per una festa che si doveva tenere sulla Luna e alla quale gli invitati erano tantissimi. Mentre era in preda alla disperazione, passò a trovarlo il suo amico Gmarm che gli disse che stava partendo per un viaggio nello spazio e lo invitò ad andare con lui. JDLMGR, triste e sconcolato, raccontò al suo amico quello che gli era successo e Gmarm gli suggerì che insieme avrebbero potuto ritrovare, proprio durante il viaggio, gli ingredienti perduti e che magari erano stati catapultati chissà dove. Inoltre l'amico gli promise che, se li avessero ritrovati, lo avrebbe poi anche aiutato a cucinare i piatti per la festa sulla Luna.

I due amici allora partirono in cerca di avventure e di ... ingredienti! Come prima tappa si fermarono ad un autogrill su Marte, dove incontrarono degli alieni che stavano cucinando con gli ingredienti del signor JDLMGR: pietre lunari, **stella** polare, macchie lunari ... i due amici chiesero agli alieni di restituire loro gli ingredienti ma gli alieni si rifiutarono. Quando poi il signor JDLMGR spiegò che servivano per preparare i piatti per la festa sulla Luna, gli alieni accettarono di restituirglieli. Poi i due amici approdarono su Mercurio, entrarono nel ristorante " L' **atomo** simpatico " e videro, in un angolo della **cucina** , altri ingredienti che appartenevano al signor JDLMGR; chiesero al proprietario se potevano riprenderli e lui acconsentì. I due amici soddisfatti e felici per aver recuperato: crateri lunari, buco nero, raggi di sole, raggi lunari e altri ancora, ripresero il loro viaggio. Arrivarono infine sulla Luna e lì trovarono, nascosti nei crateri: gemme spaziali, molecole polari, **materia** oscura, stelle cadenti e tanti altri ingredienti. Durante il loro viaggio i due, videro milioni e milioni di stelle ma una **stella**, la più bella e la più luminosa di tutte, illuminò il cuore di JDLMGR e lui se ne innamorò; voleva parlarle, ma la **stella** scappò via e si scontrò con un'altra **stella** ! Subito comparvero milioni di atomi che, unendosi tra loro, formarono atomi nuovi, mai visti e mai conosciuti prima: l'**atomo** temporale, l'**atomo** solare, l'**atomo** polare ... JDLMGR non credeva ai suoi occhi! Con gli ingredienti ritrovati e i nuovi, già aveva in mente nuove ricette e piatti

strabilianti da creare. I due amici decisero di ritornare a casa dove si misero subito all'opera in **cucina**! Quanti nuovi piatti riuscirono a creare insieme! Pizza all'**atomo** temporale, panini con raggi di sole, pasta all'**atomo** solare, dessert all'**atomo** fulminante, budini all'**atomo** polare ... La festa sulla Luna era salva! Quando i due amici consegnarono tutte le ordinazioni, ricevettero tantissimi complimenti e tutti gli invitati, dopo aver mangiato quelle prelibatezze, ebbero dei superpoteri!

Con i soldi guadagnati poi JDLMGR e Gmarm decisero di fare un altro viaggio nell' **Universo**, questa volta però si diressero verso il pianeta Terra. Appena atterrarono, la loro attenzione fu attirata dagli "strani" menù esposti fuori dai ristoranti terrestri, che proponevano piatti molto diversi da quelli che loro preparavano nella loro **cucina** nello spazio. Ai due venne subito una brillante idea: aprire sulla Terra un ristorante che offrissi ai clienti piatti insoliti, piatti "spaziali". Decisero di chiamare il ristorante " Direttamente dallo spazio ". Inutile dire che i loro menù proponevano ricette di piatti mai sentiti nominare prima: antipasto all'**atomo**, contorni stellari, torte esplosive al **Big Bang**, polpettone **Universo** di stelle cadenti ... Molte famiglie andarono a mangiare quei curiosi piatti nel ristorante dei due amici e ogni giorno clienti nuovi arrivavano per assaggiare gli insoliti piatti proposti. JDLMGR e Gmarm diventarono famosi e pure il loro ristorante ma ahimè, ciò causò la rabbia dei cuochi terrestri che non avevano più clienti nei loro ristoranti e non sapevano più cosa fare in **cucina** ! C'era chi disegnava piatti di spaghetti al sugo, teglie di fettuccine al ragù, arrostiti di maiale, contorni di verdure ... e attaccava i disegni sulle mattonelle; c'era chi lucidava forno e fornelli in attesa di riprendere l'attività e c'era pure chi piangeva davanti al frigorifero ormai vuoto! I cuochi terrestri erano molto arrabbiati, così arrabbiati che tutti insieme fecero esplodere la loro rabbia, boom ... oh no!!! Un terzo **Big Bang**? La rabbia dei cuochi invase tutto l'**Universo** e allora il cuoco JDLMGR e l'amico Gmarm si consultarono, pensarono a lungo a come risolvere il problema e alla fine decisero di aprire altri ristoranti, dove far lavorare tutti i cuochi terrestri rimasti disoccupati. Non solo, insegnarono loro pure le ricette " spaziali " e i cuochi della Terra, fecero conoscere ai due amici i piatti "terrestri".

Tutti i cuochi si scambiarono ingredienti, consigli, ricette e nell'**Universo** ritornò la serenità. JDLMGR ringraziò il suo amico per l'aiuto che gli aveva dato, senza di lui non ce l'avrebbe mai fatta! Tutti i cuochi si ringraziavano fra di loro perché ognuno aveva imparato una cosa nuova dagli altri. In tutti i ristoranti fu assegnata più di una **stella** e, grazie allo scambio di idee e alla loro condivisione, ci fu un'esplosione di gioia, di amicizia e di allegria: forse il quarto **Big Bang** ... che dite? (Classe IVA Scuola M.Pizzicaroli IC Piazza De Cupis Roma)





Tra ... Polvere di **Stella**

Si dice che il **Big Bang** provenga dai paraggi della **cucina** di una **Stella** in cerca di fortuna e che il forte scoppio sia accaduto al cospetto della Luna.

Millenni e millenni di anni fa, infatti nell'**Universo** c'era una piccola **Stella** mai altèra che nelle notti di luna piena diventava fattucchiera.

Curiosa e pasticciona desiderava creare mondo bilanciato ed equilibrato!

Allora nella sua **cucina** tutta quark, **atomo**, corpuscoli, polvere di **stella**, tra musica e onde ne avvenivano proprio delle belle.

I suoi amici dal nome **atomo** si abbracciavano tra loro e quando nuvole di elettroni e cariche di protoni si contagiavano compensandosi nella quantità, avveniva il segreto della **materia** e della sua stabilità.

Oh che meraviglia veder formarsi la ceramica, la plastica, la bottiglia! La carta, il pluriball, i metalli e poi... l'acqua, che più dell'oro, è tra gli elementi un tesoro!

In quella **cucina**, tra compiti di inglese, greco, tecnologia, musica e scienze, arte, pizza, nutella e gelato, si dava vita alla **materia**...una cosa seria.

Un giorno un buco nero passò di là e a gran velocità risucchiò tutto quello che trovò.

Compresi i pianeti come Saturno, Giove e Marte, ecco perché di là non si arriva e non si parte. Anche il Sole nel buco nero entrò... e le galassie rilasciò...

Ma neanche il tempo di riuscire a chiudere quel bucone che ci fu un'esplosione...

Allora fu questo che causò l'estinzione dei centenari e di tutti i dinosauri!

Ma se è andata così... come la storia finì? Tutto si disperse nel creato?

L'**atomo** e il Sole si unirono e in un istante e diedero vita a una macchina del tempo scintillante. La **Stella** divertita fu teletrasportata con la sua **cucina** su un pianeta sconosciuto con una quantità di **materia** infinita...

Guardò intorno a sé, dentro e fuori e si trovò circondata da alberi, acqua, mari, fiumi, aria, parchi, fiori, profumi e colori.

Non capiva dove si trovava, forse in una serra? O forse quello era proprio il pianeta Terra?

Ora finalmente si sentiva libera di dar vita a quel mondo equilibrato che tanto aveva sognato...





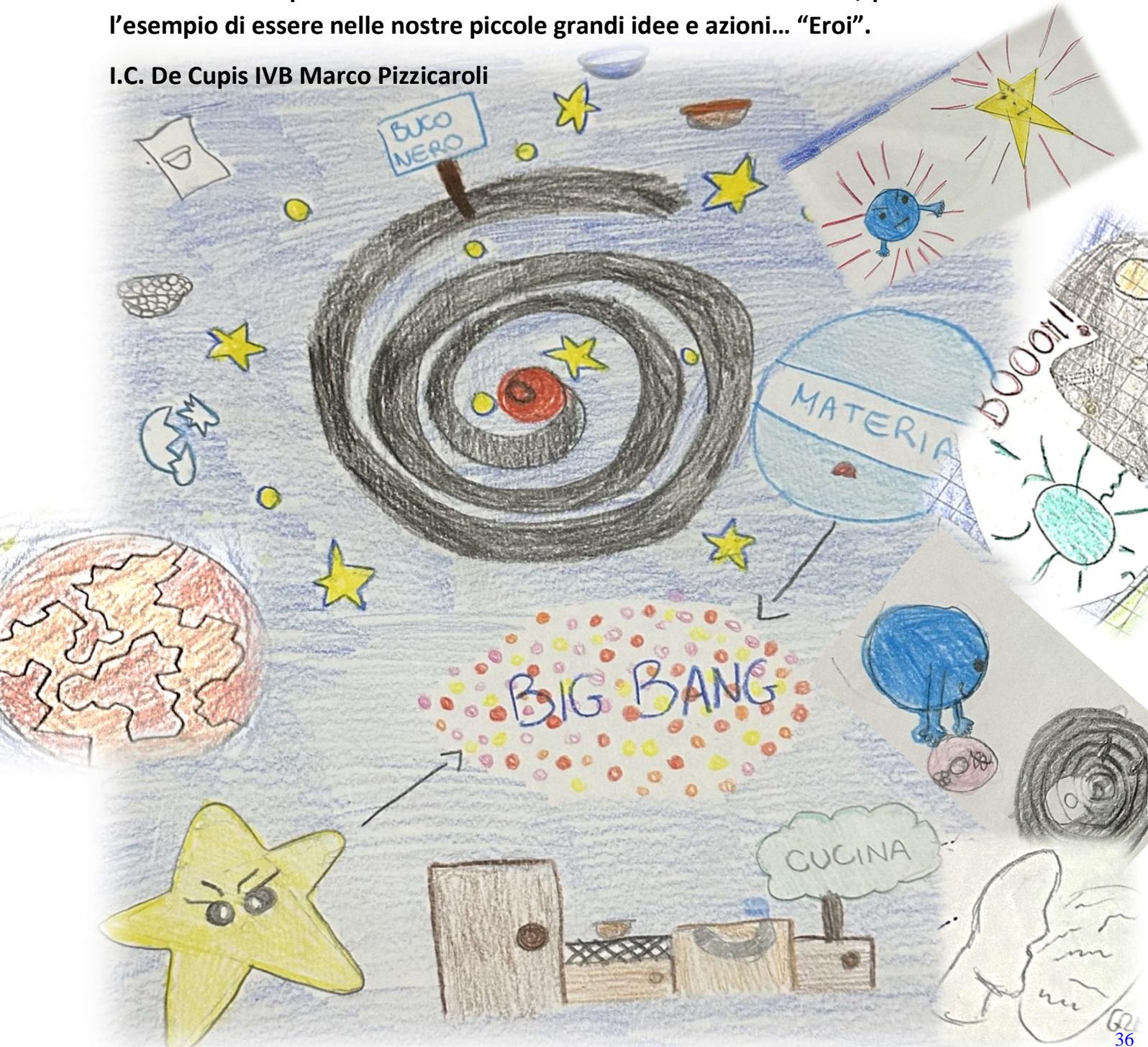
Controbilanciando gli atomi, ricreò nuovi corpi celesti pieni di enfasi e di gioia lontani dalla solitudine e dalla noia.

Ora si che aveva la meglio sulla negatività, poteva ricomporre tutto l'**Universo**, dove nessuno si sentiva più disperso.

Mancava il tocco da maestro... fece uscire dal suo baule il vento stellare, per modellare con la sua polvere di **Stella** l'essere più intelligente e completo del pianeta... l'uomo! La sua formula segreta.

Allora è vero che siamo i figli di una **stella** e più? Non è una diceria che siamo una loro evoluzione, il prodotto di una nucleare fusione. A questo punto convinciamoci che il mondo equilibrato che la **Stella** cercava lo custodiamo noi, possiamo dare l'esempio di essere nelle nostre piccole grandi idee e azioni... "Eroi".

I.C. De Cupis IVB Marco Pizzicaroli



La cicala è la formica

Al maestro Rodari facciamo un omaggio
con lui partiamo per uno strano viaggio,
in un mondo diverso
dove la sua favola ha un altro verso:
l'avara formica della storia
è uguale alla cicala che canta e non lavora.

Cosa? Dice qualcuna
di certezza nemmeno una!?

Ebbene sì, sono uguali
sia chi cammina e chi ha le ali,

tutti siamo fatti di **MATERIA**
e questa è una cosa seria.

E' fatto di materia il mondo intero
e anche questo è vero,

è alla base di tutto

c'è nel bello e c'è nel brutto,

dentro la materia c'è l' "indivisibile":

l'**ATOMO** che non è visibile.

Allora abbiamo capito bene

siamo circondati e fatti di materia,

c'è anche quella oscura

che come la prima è cosa sicura.

Di materia siamo noi,

è ovunque, dentro e fuori di voi,

siamo formati da particelle

e siamo simili alle stelle.

Dentro di me c'è carbonio, azoto, ossigeno

non dimenticare l'idrogeno,

molecole anche in quello che ceno,

così in **CUCINA** in un pollo ruspante

la materia è abbondante.

Sapete chi ce li ha messi dentro?

Dove c'è stato l'epicentro?

Quattordici miliardi di anni fa il **BIG BANG** li ha prodotti

in tutto l'**UNIVERSO** introdotti,

sulla Terra, nel Sole **STELLA** che gira grazie alla materia oscura

tutto questo è dentro la Natura.

C'è un "UNIVERSO DI MATERIA" anche nella nostra bella stella,

la mamma, è tutta una particella,

e il suo bacio, anche se di materia oscura,

ci rende la vita bella e sicura ...

tutta questa materia non ci fa paura!



UN'AVVENTURA INTERSTELLARE

Tanto tempo fa ci fu un'enorme esplosione chiamata **BIG BANG**, che creò un'isoletta in mezzo allo spazio dove sorse un villaggio di Elfi. Questi vivevano insieme a cinque scienziate stravaganti con a capo l'elfa madre **Noenna**, colei che edificò tutto il villaggio, assieme al Gran Consiglio di elfe composto da **Volga, Ance, Toga** e **Philow**.



Gli elfi erano bassi, portavano un cappello alto, verde scuro e con il pon-pon bianco. I loro capelli erano neri sfumati di marrone e gli occhi di color verde chiaro. Le scienziate erano tutte vestite di verde scuro con la cintura nera e dorata; le scarpe rosse avevano un sonaglio bianco.



Un giorno le scienziate di nome **Vibi, Midù, Camà, Espi** e **Mibi** avevano una gran fame, così decisero di visitare

l' **UNIVERSO**

per trovare una ricetta che spiegasse come



cucinare un po' di **MATERIA**. Ad un certo punto Midù suggerì: «Perché non ci rechiamo su Mercurio?» Le altre risposero: «Sì!!! Forza! Partiamo!» Salirono su una **STELLA**



cometa di colore azzurro splendente per dirigersi proprio lì.

Il viaggio proseguì senza turbolenze, così dopo circa cinque ore giunsero nel pianeta desiderato.



Qui Mibi avvistò subito una casa che sembrava disabitata e lo comunicò alle altre.



Incuriosite, entrarono lentamente e, sorprese più che mai, si imbattono in due stravaganti fratelli di nome **Alefa** e **Riga** che avevano invitato due loro amici, **Papan** e **Dadur**, per svagarsi con un



nuovo



videogioco molto famoso; lo scopo era navigare nello spazio alla ricerca di una **CUCINA**.

Avevano coinvolto nel divertimento anche le curiose e affamate scienziate alle quali aumentava sempre di più l'acquolina in bocca.



Mentre stavano completando il penultimo livello, vennero tutti risucchiati

dal videogioco e si ritrovarono nell'Universo in una cucina dorata che loro usarono come scuola.



Le scienziate pensarono così di saziare la loro fame. In realtà all'ingresso dell'edificio c'erano i prof **Zaen** e **Giapan** e le prof **Gica** e **Anfe** che avevano appena parcheggiato la loro supermegasofisticata navicella spaziale, EGGA_13.0, proveniente dal nulla e distante 13,7 miliardi di anni luce.



Appena suonò la campanella il prof Zaen portò in aula il suo strambo esperimento "Gallina la Gallina" (G G). Per fortuna G G, la pollastra dal bruno piumaggio, in quel momento depose un uovo,



così i prof cominciarono la loro lezione affermando con un solenne tono di voce: "Guardate! Questo è un



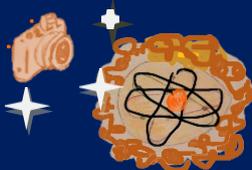
ATOMO

gigantesco super colorato, attorno ad una nebulosa biancastra".



Camà sbalordita scattò subito una foto per far esaminare l'elemento agli amici elfi

quando sarebbe tornata nel suo villaggio.



In quel momento le prof Anfe e Gica

sbattono l'uovo per



farne una frittata: questo generò una fortissima esplosione che fece scoppiare tutta la scuola ed anche la navicella. Furono costretti ad aggrapparsi ad una stella di passaggio che li condusse fino al pianeta Azzurro.

Erano disperati, nel nulla, fino a quando sentirono una voce balbuziente che esclamò: "Ma... ma... che... che cos'è que...que... quello?".



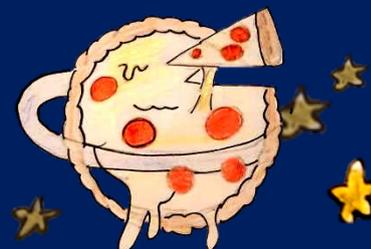
Era Capitano

Mapè spaventatissimo che li guardava attoniti insieme all'ufficiale **Dapò**.



In quel momento la sergente **Mator** aggiunse che si trattava di un agglomerato di materia proveniente da un lontano luogo e che avrebbe subito preso la lente di ingrandimento per scoprire meglio i dettagli. "Dai! Avviciniamoci ed esploriamo questi strani corpi", confermarono **Pibe** e **Anfa**, gli scienziati di quel pianeta.

Dopo due ore di indagini scoprirono che tutti erano strapieni di atomi. La fame stava aumentando e le forze stavano diminuendo sempre di più, così alla fine tutti si misero d'accordo per cucinare una materica e deliziosa "PIZZA SPAZIALE"



Un universo di materia?

Parole gruppo 1: atomo, Big Bang, materia, stella, universo, cucina

C'era una volta, nel lontano 1982, una ragazza di nome Teresa, diventata famosa per avere scoperto il **Big Bang**. Fin da piccola, Teresa si chiedeva come avesse fatto a formarsi la Terra. Era una bambina molto determinata, faceva molte domande e, se non otteneva risposte, le cercava da sola. Era una bambina anche molto bella ed elegante, tant'è che, quando divenne un po' più grande, partecipò a molti concorsi di bellezza dove arrivò praticamente sempre prima.

La figlia Elisa era una vera e propria **stella**: cantava canzoni moderne in tv e aveva viaggiato con la sua musica in tante parti del mondo come, ad esempio, l'America, la Francia, Londra, dove viveva con la mamma, la Romania, Lahore, Mosca e Durazzo.

Teresa aveva anche un figlio di nome Luca, che aveva fatto una scoperta sensazionale: una **materia** nuova formata da molecole a loro volta composte da **atomi** speciali che potevano curare ogni malattia nell'**universo**.

Il marito di Teresa, Alberto, non era da meno perché, nel dicembre 1991, aveva scoperto una stella che ogni anno faceva nascere un Natale diverso! Alberto costruì su quella stella una **cucina** speciale, veramente grande, e voi vi chiederete: perché proprio lì? Perché lì lui poteva cuocere i suoi ingredienti strani come il sale spaziale che si creava quando un raggio solare colpiva il terreno della cucina. Poi un altro ingrediente era la mela con le spine che non facevano male però che sapeva di pane troppo cotto, tutti ingredienti speciali che si trovavano solo su quella stella.

All'improvviso, sentii un rumore fastidioso: driiiiiiiiiiiiiiiiiiiiiin! Era la mia sveglia. Mi resi conto che era stato tutto un sogno e che avevo visto la vita di persone che in realtà non esistevano. Continuai la mia giornata in modo normale, poi, quando tornai a casa, vidi alla tv una famiglia di scienziati che si chiamavano Teresa, Elisa, Luca e Alberto e mi resi conto che era la famiglia che avevo sognato e loro parlavano di tutte le scoperte che avevano fatto...

TERRA 2.0

Era un normale pomeriggio invernale e un anziano scienziato aveva deciso di raccontare ai nipotini robot la storia del loro pianeta. I bambini lo ascoltano incantati.

- ... Era il lontano 3045 e nel sistema solare esisteva un piccolo corpo celeste chiamato Terra. Era unico nel suo genere perché grazie alla presenza dell'acqua allo stato liquido e dell'ossigeno si erano sviluppate tante diverse forme di vita, tra cui quella degli umani. Si trattava di creature meravigliose, ma allo stesso tempo pericolose perché spinte dall'avidità erano capaci di rovinare la natura e perfino se stessi. Mi spiace molto, cari nipotini, ma proprio a causa del comportamento della mia specie nell'ultimo millennio si era verificato un profondo cambiamento climatico. Il buco dell'ozono, che era venuto a formarsi per l'inquinamento, aveva provocato lo scioglimento totale dei ghiacciai portando il livello del mare ad innalzarsi sempre fino a ricoprire tutto il suolo terrestre. Noi scienziati umani infatti avevamo tentato di elaborare piani di sopravvivenza, ma i cambiamenti erano troppo veloci. Un po' per volta persino la forza gravitazionale era diminuita. Così ci muovevamo in modo diverso, a grandi balzi; molte persone erano piacevolmente sorprese dall'essere più leggere, ma tutto ciò non era un bel presagio. Nessuno sembrava preoccuparsi per quanto stava accadendo, ma d'altronde chi avrebbe potuto sospettare che la materia oscura si stesse avvicinando sempre più? Per noi umani la **MATERIA OSCURA** era piena di misteri: appariva totalmente buia e cupa, completamente oscura, con una forza di attrazione potentissima. Era davvero spaventoso: attirava tutto a sé come in un vortice.

Un terribile giorno questa macchia si avvicinò sempre più alla Terra e fu una vera catastrofe! Si perse totalmente la **GRAVITÀ**: le acque degli oceani furono oggetto di un'improvvisa **ESPANSIONE**, si alzarono in cielo disperdendosi nell'atmosfera. Della vita sul nostro piccolo pianeta non rimase più nulla. Tutti gli umani morirono all'istante. Mi correggo, proprio tutti no... perché in realtà dei miei amici scienziati ed io capendo la situazione stavamo sperimentando una prova di ibernazione. Funzionò e ci svegliammo un secolo dopo, ma tutto era profondamente cambiato: non c'era più la Via Lattea, bensì la Via Acquea, formata da piccoli e strani pianeti acquatici e ,ahimè, della Terra non era rimasto che un piccolo granello di sabbia.

La via Acquea era come un fiume in movimento e a primo impatto era molto strano: tutto sembrava incantato, come in un sogno. Era costituito da molti strani pianeti popolati da robot davvero singolari. Noi, utilizzando la nostra capsula laboratoriale, ci mettemmo subito in cammino per scoprire se tra i vari pianeti ce ne fosse stato uno simile alla nostra amata Terra, dove trovare anche magari nuove forme di vita. Tutti i pianeti di questa nuova **GALASSIA** parevano però essere accomunati dalla presenza di acqua allo stato solido o gassoso, ma mai liquido.

Il primo pianeta che visitammo era tutto grigio, composto da giganteschi nuvoloni gassosi. Gli abitanti erano anch'essi formati da vapore, avevano un aspetto simile agli umani, ma i corpi erano evanescenti e le menti sempre occupate da brutti pensieri.

Volammo poi su un altro: era fatto di rocce rossastre e polverose, oltre che tempestato da continui fulmini. Il popolo era costituito da gigantesche meduse orticanti, continuamente arrabbiate. Lasciammo velocemente anche questo posto.

Finalmente ai nostri occhi apparve dell'azzurro, forse era acqua. Eravamo emozionati, ma appena atterrati notammo che il pianeta era ghiacciato, composto da diamanti congelati. I

suoi abitanti erano robot dai cuori gelidi, incapaci di provare emozioni e sentimenti come noi umani. I Robocromo, così si chiamavano queste creature, erano però gentili e ospitali. Ci trattenemmo con loro alcuni giorni e per ringraziarli decidemmo di creare appositamente per loro un composto di diverse **MOLECOLE** formando caramelle di colori diversi: il giallo regalava felicità, il viola paura, il rosso rabbia, il verde disgusto, il grigio tristezza e così via. Le caramelle andarono a ruba e fecero l'effetto desiderato: ancora una volta c'eravamo dimostrati abili scienziati. Tutti i Robocromo da quel momento iniziarono a provare vere emozioni: piangevano dalla felicità nel ringraziarci! Non avevano sembianze umane, però potevano partecipare alla vera gioia della vita e avevano il cuore come noi terrestri. Ma volevamo cercare uomini, come noi; così partimmo di nuovo.

Fummo presto attratti da un pianeta arcobaleno: tutti quei meravigliosi colori ci ricordavano la nostra Terra fatta dall'**OCEANO** blu, da vaste terre verdi, da variopinti fiori... Atterrammo lì, seguendo un ponte giallo fluo formato da caramelle, cioccolatini, zuccherini e polvere di stelle: che prelibatezza per i nostri palati! Tanta bellezza si spense appena incontrammo gli abitanti: esseri strani, con tre occhi e due antenne. Appena ci videro cominciarono a roteare le loro quattro braccia simili a sbarre di ferro, proprio come quelle delle prigioni. Provammo ad avvicinarci a questi alieni per presentarci e far capire le nostre intenzioni di pace, ma ai loro occhi parevamo una minaccia e senza esitare ci dichiararono guerra.

Con l'aiuto dei nostri nuovi amici, i Robocromo, creammo delle spade laser utili per i combattimenti. Non avevamo mai affrontato una guerra stellare. Ci scontrammo con gli alieni sulla frontiera di due pianeti: il pianeta arcobaleno delle caramelle e il pianeta azzurro degli uomini di ghiaccio. La lotta fu spietata e la battaglia agguerrita come non mai. Gli alieni ci attaccarono con le loro armi più potenti: i chronabomb, i roberom. Dopo pochi minuti di combattimento, si vedeva chiaramente che noi scienziati terrestri con i nostri amici robot stavamo attraversando un brutto momento e per un attimo effettivamente pensavamo di non farcela. Anche gli alieni, però, erano in difficoltà. Quando i Robocromo infilzarono i nemici con le spillaser capimmo finalmente che la vittoria non era lontana. Fu così che gli alieni vennero sconfitti e la materia oscura di cui erano formati provocò una grande esplosione che determinò la nascita della Terra 2.0. Ecco che proprio su questo nuovo pianeta formato da ghiaccio allo stato liquido, materia oscura, particelle e molecole di robot e alieni, nacque di nuovo la vita. Ora come potete vedere il nostro pianeta Terra 2.0 è popolato da uomini e robot che vivono amabilmente insieme e le lotte del passato sembrano un lontano ricordo...

L'anziano scienziato si ferma, ha la voce sommessa, come se un nodo gli bloccasse la gola... pensa ai tempi passati, ai suoi amici umani, alla sua vecchia Terra primordiale: ha nostalgia e le lacrime agli occhi. Poi si fa coraggio e prosegue: - Superate tutte queste battaglie ora c'è un nuovo pianeta di luce e pace dove io umano e voi cari nipotini robot viviamo insieme felici. I nipotini con lo sguardo sognante rispondono: - Nonno, ci piacciono le fiabe, raccontane altre!

Questa, però è una storia vera.

INDIVIDUALI

Scuola Primaria

(primo e secondo anno)

UN UNIVERSO DI MATERIA

Gli scienziati hanno affermato

che l'**Universo** da un grande scoppio è cominciato,

esisteva un punto pieno di **materia** ed energia

che esplose come per magia!

Una **stella** e un **atomo** da lì sono nati

e poi pian piano si sono formati.

Allora ho pensato in un bel momento

Di fare un valido esperimento,

un "**Big Bang**" volevo simulare

sembrava un'idea davvero geniale!

Ho iniziato ad unire vari ingredienti

trovati in credenza nei miei recipienti,

all'improvviso un'esplosione potente

tanto che in **cucina** non vedevo più niente!

Dal mio esperimento non ho tratto alcuna conclusione

ma solo un **Universo** di confusione!

L'UNIVERSO

Che bello il mondo,
Che si muove in meno di un secondo
E in una spaziale **espansione**
Raggiunge ogni direzione.

Molecole belle che sanno
brillare come le stelle
in un **oceano**, come a Milano ,
sanno fare anche il baciavano
dove la sue **galassie**
sembrano tante cianfrusaglie.

Si gira intorno con tanta **gravità**
fino ad incontrare anche la lealtà;
insieme appaiono **materia oscura**
che per fortuna
le trovi in ogni radura
senza fare più paura.

UN UNIVERSO DI MATERIA

La mia casa è come un **Universo**

e va in un unico verso

La mia **cucina** è come una vetrina

Piena di dolci, frutti e qualche ciambellina.

La mia stanza è come un **atomo**, piccolo e ordinato.

Dal balcone posso vedere tante **stelle**,

molto meglio di vedere modelle!!

Nello studio imparo la **materia**

cercando di capire di più la cattiveria.

Nel giardino è come se fosse scoppiato il **Bing Bang**

con cani, gatti, lucertole che sono molto trash.

Un Universo di materia

La mamma mi ha detto, stamani in **cucina**,

che l'**atomo** sembra una pallina piccina.

Preparava biscotti a forma di **stella**

per il compleanno di mia sorella.

Ha organizzato un party a tema

con tanti dolciumi a base di crema.

Da quanto ho capito è una festa seria

con quiz e domande sulla **materia**.

Ad ogni quesito si pigia un bottone

e chi li sa tutti diventa campione.

Tra i tanti invitati ce n'è uno introverso

ma sta preparato sull'**Universo**.

Dopo averlo applaudito, acclamato e premiato,

all'improvviso abbiam sentito un boato.

Attenzione, hanno urlato

il **Big Bang** è tornato!

Un Universo di materia

In classe siamo un **Universo**,
ognuno diverso,
proprio come le **stelle** luminose e belle.
Insieme siamo come il **Big Bang**,
esplosiamo in un "bang!"
Noi siamo **materia**, fatta da un **atomo**
racchiuso con gran pregio in uno scatolo.
Siamo piccini piccini ,
e dolci come tanti pasticcini
che in **cucina** sembrano dei bacconcini

Un Universo di materia

Tutto è iniziato da un forte boato
che gli scienziati il grande **Big Bang** hanno chiamato,
una gran confusione si andò a creare
come in **cucina** fa lo chef quando inizia a preparare.
La **materia** la sua espansione iniziò
e ogni suo **atomo** per l'**universo** vagò
una grande nuvola si andò a formare
come una trottola iniziò a roteare.
La più bella **stella** doveva originare
infuocata e gialla
che per la Galassia balla .
È il nostro amico Sole
il motore del nostro Universo
dove ognuno è diverso
ma a tutti piace stare in compagnia
per divertirsi in allegria.

UN UNIVERSO DI MATERIA

Vi spiego come è nato l'universo

e da lì tutto il resto...

In un puntino piccolino piccolino

viveva un omino assai birichino

che tanti tantissimi anni fa,

un esperimento in cucina volle far.

La materia e tutta l'energia,

comprese nella sua artiglieria,

voleva far ingigantire

e avere più spazio per costruire.

Ma qualcosa è andato storto

ed era troppo tardi quando se ne è accorto!

Riuscì solo a dire : un atomo!!!

E subito dopo sentì un BIG BANG!!!

Ci fu un'esplosione gigantesca!!!

E la temperatura...non era affatto fresca!!!

Iniziò una velocissima espansione

e dal primo atomo, dell'universo ci fu la formazione.

La stella più bella brilla lassù,

la metterei in un cesto e la porterei quaggiù!

L' UNIVERSO DI MAMMINA

L' universo di mamma
senza dubbio è la cucina.
Nessun atomo resiste
alla sua forza da Maciste.
Gira come una rotella
e tutto brilla come una stella.
Di papino non è materia,
qui la cosa è semiseria:
ora scoppia un Big Bang
ed inizia il grande slang.

SARA

Un universo di materia
 C'era una volta un **universo**
 tutto solo e un po' disperso
 dove viveva solo un **atomo**
 in compagnia del suo amico **fucina**.

Saltarono di **stella** in **stella**
 con una corda di caramelle
 e poi **big bang**, così **terramina**!
 si ritrovarono tutti in **cucina**!

Da un angolino nascosto fece
 capolino una **materia** **bricchina**

bricchina che li fece cadere a
 testa in giù ubbi! Non ce lo
 facciamo più!



Un universo di materia

Nel vasto **universo** col **Big Bang** scintillante,

nacque l'**atomo**, piccolo e vibrante.

Materia danzante, intreccio divino,

stelle nel cielo, un radiante destino.

Nella **cucina** dell'universo, i segreti si cuociono,

ricette celesti, dove i sogni si intrecciano.

Atomi e **stelle**, in un festoso ballo,

l'universo canta, un'armonia con sballo.

UN UNIVERSO DI MATERIA

Galassie così piena di stelle

in continua espansione

mi stupiscono per la loro immensità.

E la luna con la sua forza di gravità

provocato un enorme marea nei cuori pieni di generosità.

Formando un oceano di molecole

di amore meritevole.

Ed io preso dalla mia curiosità,

non ho trovato nessuna materia oscura

ma soltanto stelle che ci giravano intorno .

L'universo di materia

Nelle **galassie** lontane e misteriose

espansione senza fine dolci sinfonie gloriose.

La **gravità** balla tra stelle di luce ,

materia oscura segreta e profonda riproduce.

Molecole leggere danzano nell'etere ,

come note leggere vanno a ripetere

un'armonia sospesa nell'aria sotto celi stellati

lungo l'**oceano** vasto restiamo affascinati.

Segreti e misteri

Avventure e desideri

Notte d'estate.

In una notte d'estate ,

ho visto le stelle in **espansione**

tutte insieme in un unico abbraccio.

Ho visto le varie **galassie**

vicino vicino in ansie.

Sembravano prive di **gravità**

dando un senso di eternità

Ho avuto l'impressione di vedere una **materia oscura**

ma all'improvviso sentirò addosso una frescura.

Forse erano **molecole**

ma che confusione... tutte bazzecole!

Ho visto senz'altro un **oceano**

sorvolando con la fantasia in aeroplano!

Il cielo stellato

Guardo dalla finestra della mia **cucina**
una **stella** luminosa e bella si avvicina.
Un potente **Big Bang** avverto nel mio cuore
poiché tanta **materia** muta in un così bel bagliore.
Allora io mi sento nell'**Universo**
un piccolo **atomo** da tanto amore sommerso.

“Un universo di materia”

La terra si trova nell'**universo**
dove ogni pianeta è immerso.
È fatto di energia e **materia**
che con tanti **atomi** formano una galleria!
Ma non solo! Ci sono anche le **stelle**
che si accendono e spengono come birbantelle
ma come è nato tutto? Con un **Bing Bang**,
che con un'esplosione ha fatto bang!
Io guardo tutto dalla mia **cucina**
dove con il telescopio vedo ogni macchiolina

Francesco Pio

LA TERRA PRIMA NON C'ERA

LA TERRA PRIMA NON C'ERA

MA LO SCOPPIO DEL BING BANG L'HA RESA VERA.

DA QUEL MOMENTO SIAMO MATERIA

FATTI DI ATOMI.....È COSA SERIA!

DELL'UNIVERSO FACCIAMO PARTE

E SIAMO PURE VICINI A MARTE.

LA STELLA PIU' GRANDE SI CHIAMA SOLE

CHE PUNTUALMENTE OGNI MATTINA

RISCALDA LA MIA CUCINA.

Un universo di materia

Zigzagando con il mio razzo pasticcione,
sono finito nello spazio in **espansione**

Esploro costellazioni, **galassie** spettacolari,
indossando occhiali solari.

Provo a sfidare la forza di **gravità**,
ma lei mi sposta sempre più in là.

C'è troppo buio, ho un po' di paura,
sarà forse colpa della **materia oscura?**

Questo viaggio è davvero incantevole
raccolgo come souvenir piccole **molecole**

Nel blu cosmico, profondo come **l'oceano**,
tra le stelle le mie fantasie si creano.

Francesco

Il nostro universo

L' **universo** splende nel ciel sereno

dove tutto sembra un arcobaleno

Una scia di una **stella** che illumina la terra

porta amore, pace e via la guerra

Una palla detta **Big bang** incandescente

risplende gli oceani allegramente

Dall' uscio della **cucina**

vedo una luce mattutina

Agli occhi dei bambini

è **materia** di ogni confini

Da lontano vediam un **atomo** che vola

e al mondo intero tutto sorvola

UN UNIVERSO DI MATERIA

Brilla brilla la **stella**

un poco birbantella...

Ma che bello questo **universo!**

anche se è nato in modo diverso.

Gira gira la cuoca in **cucina**

e si creano bollicine

Povero Giacomo

che ha studiato l'**atomo**

perché l'esplosione della **materia**

è stata deleteria

anche se lo e la gang

abbiamo fatto esplodere Il **big bang**.

Scuola Primaria

(terzo, quarto e quinto anno)

Un universo di materia

Una cuoca tutta matta

mentre cucinava si è distratta

mille **atomi** ha fatto esplodere

e adesso tocca ricuocere.

Una **materia** oscura

le ha rovinato l'acconciatura

<< Mi sentivo così bella,

ma adesso non sono più una **stella** !>>

In questo strano **universo**

tutto il mondo è emerso

da un **Bing bang** che ha avuto origine

da una **cucina** inagibile.

MASTERCHEF NELL'UNIVERSO

Un gran cuoco pasticcione, nella pentola per sbaglio

mise **atomi** e **materia**, al posto di uno spicchio d'aglio.

Il Gran Chef era stellato

col suo grembiule immacolato,

mescolava la galassia

confondendola con la melassa.

Ben bolliva quel miscuglio,

tra lapilli, fuoco e caglio.

La barbabietola sembrava impossibile

ma stava creando un biocombustibile.

Gli atomi piccoli e vivaci

nell'**Universo** roteavano audaci.

All'improvviso un'esplosione e tanto rumore,

insieme a scintille di ogni colore

da quel **Big Bang** la vita venne fuori:

né uno sformato, né dei torroni.

Stelle e pianeti ballavano leggeri

nella **cucina** cosmica sembravano giocolieri.

Ancora oggi abitiamo la Terra,

mescolando la pace e la guerra.

Bambini del mondo, con negli occhi la speranza

guardiamo avanti e continuiamo la danza

godendoci il cielo, il mare e i monti

le chiome al vento e i bei tramonti.

Amando il pianeta. perché è sicuro:

non rispettandolo non c'è futuro!

L' UNIVERSO

Nell'infinito spazio silenzioso e vasto,

un **atomo** danza,

senza averne mai abbastanza.

Tra nebulose dipinte su tela nera,

i legami si intrecciano, da qui la **materia** .

Una **cucina** celeste di sublime maestria,

l'universo trasforma, tra scienza e armonia: l'ingrediente segreto è l'energia,

la meraviglia la sua magia.

Dal **Big Bang** , la grande esplosione

ha avuto inizio la creazione.

Intorno al Sole, la nostra **stella** ,

volteggia la terra, in un'orbita bella.

UN UNIVERSO DI MATERIA

Un **oceano** di tempo fa, la galassia era un grande caos di **materia oscura** che faceva il bello e il cattivo tempo tra le stelle in **gravità**.

Lo spazio era come una festa senza musica, solo stelle, **galassie**, un po' di vuoto e l'immensità che con la sua grande **espansione** faceva da sfondo.

Poi, in questa gigantesca festa cosmica silenziosa, si materializzò una forza soprannaturale che decise di tirare fuori la sua mossa migliore: una danza scatenata di **molecole** ballerine che sfociò in una mega esplosione.

Quello scoppio fece emergere tutti i pianeti più cool, creando un sistema solare con immenso stile.

Poi, questa forza cosmica decise di ritirarsi a riposare, facendo il giro di tutti i pianeti e distruggendoli come in un party crasher cosmico.

Per fortuna che c'era un tipo furbo di nome Creos, il creatore di questo balletto esplosivo, che aveva una navicella costruita con materiali super resistenti all'oblio: titanio, uranio e ferro, il trio dinamico dei metalli spaziali.

La sua navicella era così gigantesca che poteva portare con sé addirittura le parti più esclusive del suo mondo: cielo, oceano, sole e luna.

Solo che, inavvertitamente, dalla navicella scappò la torta della creazione, la vera star della festa cosmica.

Creos cercò di rincorrerla, ma la torta era così lesta che diveniva impossibile acciuffare.

Allora, con uno stratagemma geniale, attivò il gancio della creazione per rallentare il tempo e poter finalmente afferrare il dolce più importante dell'universo.

Ma la torta si ruppe e da quelle mille briciole, nacquero: uomini, donne, bambini e bambine, che popolarono la Terra come un'inaspettata risata cosmica.

Questa festa spaziale arricchita di gravità, espansione e molecole, diventò una celebrazione ancora più stravagante!

Il giovane Protone

Questa è la storia del giovane Protone,
che passa la notte a studiare sul balcone;
italiano e matematica sono materie a lui note,
ma le scienze astronomiche sono davvero ignote.

Fissa il vuoto, il suo sguardo è perso....
“Chissà di che materia è fatto l’universo?”
è così che la fantasia sua amica e alleata,
lo trascina in un’avventura strampalata.

Nel buio dell’universo in **espansione**,
osserva la terra ricca di **gravità** e passione;
ospite a bordo del satellite Euclidòlo,
il viaggio cosmico ha ormai preso il volo.

Per le **galassie** vaga come figlio delle stelle,
e tocca con mano **molecole** e particelle.
nell’**oceano** siderale, onde di atomi impazzano,
un mare spaziale in cui le stelle sguazzano.

Sa che nella **materia oscura** un segreto è avvolto,
come fosse un misterioso tesoro sepolto;
ma l’energia oscura è dell’universo l’invisibile padrona,
è lei che muove tutto! come l’amore ogni persona.

Camilla

Un ~~si~~ universo di materia

Spesso Giovanni Cipollina

particciava in cucina

da un atomo di zucchero caduto in padella

si ritrovò su una stella

non c'era nulla intorno

neppure un contorno

era solo in quell'immenso

solo e senza senso

poi Big Bang, polveri, gas e particelle

formarono altre stelle

tutta quella materia lo fecero sentire perso

ma niente paura si era creato l'universo

Un universo di materia

In un tempo lontano avvenne una grande esplosione,

un forte **Big Bang** fece una gran confusione

e una bella **stella**

nacque un po' birbantella.

Dalla **cucina** spaziale si vedeva tanta **materia**

e questa era una faccenda veramente seria.

Occupava spazi infiniti, elettroni e neutroni

giravano sulla giostra ruotavano nello spazio con accelerazioni

mentre un piccolo **atomo**

con l' **universo** era in dialogo.

Parlavano della magia

E del grande universo con la sua allegria.

Un universo di materia

L'**universo** è immenso, luminoso
grazioso e un pò affettuoso
come un cucciolo appiccicoso .

A generarlo è stato il **Big Bang**
che con la sua espansione lo
ha plasmato
come una **stella** che brilla su
nel cielo.

Il suo splendore ha esteso
al mondo intero.

Circondandolo di dolce e fluida **materia**
fatta di atomi la sua arteria.

Una spruzzatina di profumato **atomo**
e il grande universo è ben presentato.

Nella **cucina** del cuoco stellato

Dopo aver unito tutti gli ingredienti
ne esce una torta speciale e divina

LA RICETTA DELL'UNIVERSO

L'**universo** è un impasto
colorato e molto vasto
come le nonne in **cucina**
mette insieme ed abbina
Ogni **atomo** associato
la **materia** ha generato
Un **big bang** imponente
ha dato vita ad ogni ambiente
Ad ogni piccola **stella**
e alla luna grande e bella
Poi al cielo ha mescolato
un po' di viola e dorato
Ecco qui ed è pronto
l'universo in questo mondo!

MAGICO UNIVERSO

Con il **big bang** tutto è iniziato
L'**universo** si è creato
Ogni **atomo** si è legato
La **materia** ha generato
Così immenso e colorato
Sembra quasi disegnato
Un'esplosione di colore
Come in **cucina** il sapore
Meraviglia e stupore
Ti riempie gli occhi e il cuore
Ed è sempre così bella
Sempre lì, per te, una **stella**
Che cattura i tuoi pensieri
I tuoi sogni e desideri
Sembra quasi una magia
Ma non è mica fantasia
È realtà da ammirare
Da studiare e da scoprire
Affascinante, coinvolgente
Uno spettacolo per la mente
È tutto ancora da scoprire
Un mistero da capire

Universo... pianeti... galassie

Tra una **stella** d'argento a giocare ,

un **universo** magico a brillare .

I pianeti danzano allegri e leggeri,

in un cielo fatto di **materia** e sogni veri.

E nella **cucina** delle galassie s'intrecciano storie d'incanto,

bambini, nel cosmo, il vostro canto.

Un **Big Bang** fatto d'amore

di un **atomo** ammaliatore.

Il cielo e i piccoli esploratori

Nel cielo stellato danza l'arcobaleno,

planeti e stelle, un giocano sereno.

Galassie intrecciano un magico

racconto

di materia oscura e molecole in espansione .

bambini sognatori nell'universo

profondo.

L'infinito abbraccio di spazi

mistero e gravità,

piccoli esploratori siete il nostro

vanto in questo oceano

di grande inganno

Un universo di materia.

Da un **Big Bang** fragoroso,
vien fuori un **atomo** baldanzoso.

Così nasce la **materia...**
con la sua danza semiseria.

Nell' **Universo** lontano brilla una **stella** piccina
ed io la guardo dalla finestra della mia **cucina**.

COSA C'È LASSÙ?

Un bel giorno eravamo tutti in **cucina**,
io, mamma, papà, e la sorellina.

Al telegiornale sentivo parlare di una **stella**, avevano trovato
quella più bella.

E io mi chiedevo:

-Cosa sarà mai questa stella?

“Un astro splendente”

che brilla a occidente

fatto di **materia** sorprendente.

Ma cos'è la materia?

La materia è fatta di una particella semiseria

un **atomo** indivisibile

ma poco deperibile.

Ma dove nasce tutto?

Dallo scoppio di un tritatutto

è nato **l'universo**,

che poi ha cambiato verso.

Oh, che gran **Big Bang** è accaduto

per fortuna si è rotto solo l'imbutto.

MICHELA

LA GRANDE ESPLOSIONE

C'era un volta, nel 1578, un ragazzo di nome **ANDRÉ**.

ANDRÉ combinava sempre guai e un giorno esagerò e tolse la luce alla città.

La luce non c'era più ormai da anni e visto che non poteva giocare con i giochi tecnologici, **ANDRÉ**, se ne andò nello spazio usando un razzo speciale, dato che suo papà era un astronauta.

Però **ANDRÉ**, che non andava mai a scuola, non sapeva che nello spazio non c'era la **gravità** e non c'era ossigeno.

Dopo qualche anno, arrivò nello spazio e scese subito dal razzo, su una roccia piccola, piccola, chiamata NULLA, lo capì leggendo il cartello che era fissato al suolo. **ANDRÉ**, però, non riusciva a stare con i piedi per terra e...respirava ancora!!! **ANDRÉ** respirava nello spazio e quindi volle fare un piccolo giretto, volava, volava, ma ad un certo punto non vide più il suo razzo perché le **galassie** diventavano sempre più grandi e l'Universo era in continua **espansione**.

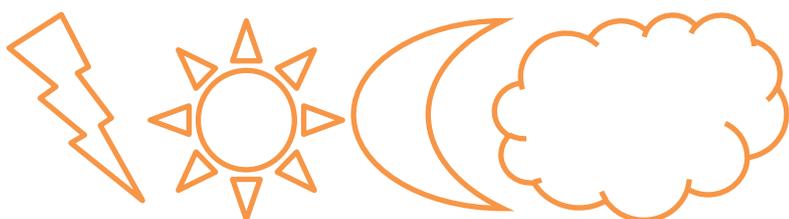
ANDRÉ a un certo punto sentì un rumore e gridò: "AIUTO, AIUTO! CI SONO I FANTASMI PERSINO NELLO SPAZIO!" **ANDRÉ** vide un piccolo alieno. L'alieno disse ad **ANDRÉ**: "HEY, COME BUTTA? IL RUMORE CHE HAI SENTITO NON È UN FANTASMA, QUI DA NOI C'È LA **MATERIA OSCURA**".

ANDRÉ non sapeva cosa fosse la **MATERIA OSCURA**, quindi chiese all'alieno di spiegarglielo e l'alieno gli rispose: "NON SAI COS'È LA **MATERIA OSCURA**??? VABBÈ, TE LO SPIEGO IO. LA **MATERIA OSCURA** È COME UN FANTASMA E SE CAMMINA O MANGIA O BEVE SI SENTE".

ANDRÉ era un pò confuso, ma poi sentì di nuovo quel rumorino e appena lo sentì disse: "FUUH, OK...DEVO STARE TRANQUILLO È SOLO LA **MATERIA OSCURA**".

L'alieno si ricordò che gli umani non potevano respirare nello spazio e pensò: "SIIIIHIHIHIHI FINALMENTE L'HO TROVATO! HO TROVATO IL BAMBINO NELLO SPAZIO CON I POTERI DEL MONDO!"

I POTERI DEL MONDO



MAHAHAHA **ANDRÉ** ORMAI L'AVEVA SENTITO E QUANDO SENTÌ CHE AVEVA I POTERI DEL MONDO INCOMINCIÒ A SALTARE E A URLARE: "WUUUUUUUUUHHH CHE BELLO! NON SONO UN RAGAZZO NORMALE, IO SONO IL COMANDANTE DELLA TERRAAA!!!"

MA RITORNANDO AI POTERI...

ANDRÉ NON AVEVA SOLO IL POTERE DEL MONDO, AVEVA ANCHE TANTI ALTRI POTERI. PER ESEMPIO, AVEVA IL POTERE DI SENTIRE, DI ODORARE E ANCHE DI PARLARE CON GLI ANIMALI E POTEVA ANCHE PARLARE IN GRECO E IN LATINO. TANTISSIME COSE POTEVA FARE...

Il nonno giocondo

Non è invenzione ciò che racconto:
è proprio vero che ho un nonno giocondo,
ha tanti libri che parlano di stelle;
la sua passione è scrutare l'**Universo**
e quando d'estate il cielo è blu e terso
di ogni **stella** lui ne conosce il nome.
Che siamo figli di quella **materia**
e che ogni **atomo** di cui siamo fatti,
che ogni briciola del nostro mondo,
i mari e i monti, i campi e i fiori,
gli uccelli e i pesci, i grandi e i piccini,
i buoni e i cattivi,
lo stesso cielo che tutto abbraccia
persino lui è figlio di un BOTTO,
un grande botto lungo e fragoroso
che il nonno chiama con uno strano nome:
è il **big bang** della creazione.
Ed ogni volta che mamma in **cucina**,
calda e fumante con sugo e mozzarella
dal forno toglie la succulenta pizza,
mi interrogo e mi chiedo
se quella bontà non sia pur essa
figlia di una stella.

Amicizie esplosive

C'era una volta un atomo tutto solo che viveva nell'Universo e si chiamava Dixi. Un giorno vide in lontananza una stella tutta sola e si avvicinò, i due fecero amicizia. Dopo qualche giorno incontrarono per strada la materia. Mentre i tre camminavano videro una cucina, ci andarono e cucinarono il Big Bang. E quando accesero il forno... esplose tutto! Tra i tre amici c'era un'amicizia veramente stretta, giocavano insieme e si divertivano a fare esperimenti. Una sera mentre andavano a dormire sentirono delle esplosioni. Allora andarono a controllare e videro due Big Bang che giocavano a farsi esplodere.

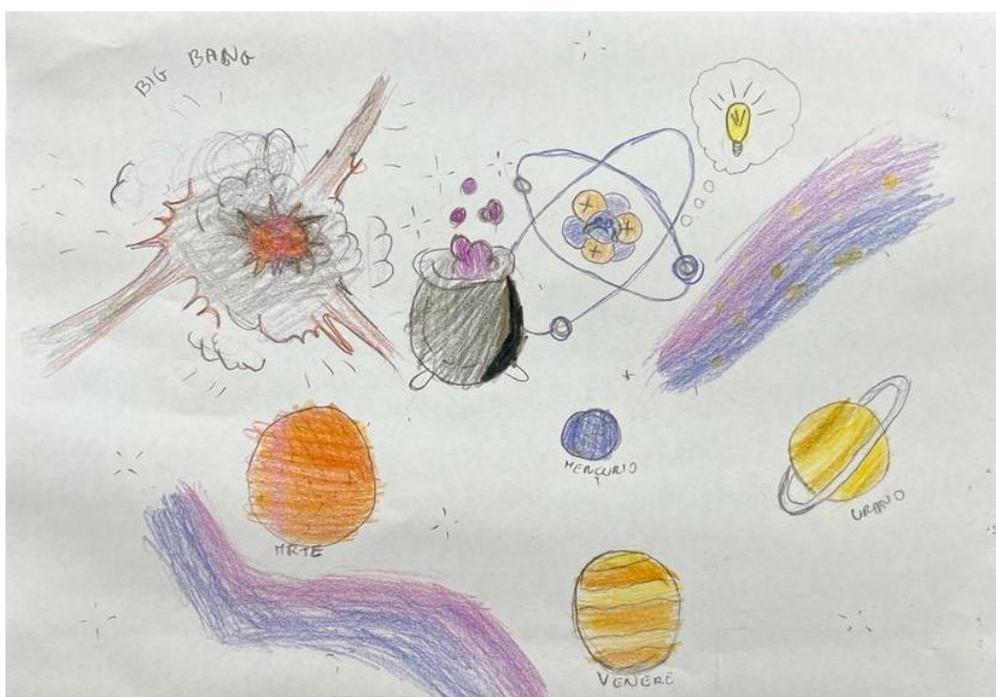
Federica



L'atomo solo e triste

Nell'universo c'era un atomo che vagava nello spazio, era da solo e tanto triste, perché si annoiava tanto e voleva tanto qualcuno con cui parlare, giocare, ad un certo punto gli venne un'idea bellissima. Andò nella sua cucina e iniziò a cucinare e con le sue lacrime di tristezza vennero fuori i pianeti, le galassie, i buchi neri e tantissime stelle. Tutto stava venendo alla perfezione, ma quando stava creando il Sole... La troppa energia solare fece... Bummm!!!

Avvenne una grande esplosione chiamata Big Bang che rovinò tutto quello che aveva fatto quell'atomo che si era impegnato tanto. Ma dopo qualche giorno si formò l'unico pianeta che l'atomo non era riuscito a cucinare: la Terra e con la Terra si riformò tutto: le galassie, i pianeti, i buchi neri. Allora l'atomo, che era felice, si moltiplicò, poi si riscaldò così tanto per l'emozione che divenne la materia che costituì la stella e andò su in cielo sulle galassie con tutte le altre stelle.



Titolo : PRIMA DI MANGIARE

Autrice : DELIA

-Vai a lavarti le mani , Agata- Disse la mamma.

Nell'istante in cui Agata mise il sapone, appena comprato, sul palmo della mano, venne immediatamente catapultata in un universo parallelo.

La bimba, che era molto intelligente, capi' subito di trovarsi nello spazio.

Si guardo' intorno e trovo' molto di piu' di cio' che si aspettava.

Vide non solo stelle ,pianeti e **GALASSIE** , ma anche bibite e satelliti persi vagare Nel vuoto.

Decise allora, che doveva trovare una soluzione per tornare a casa ; Aveva

Paura, non era bello trovarsi da sola nel mezzo della **MATERIA OSCURA**.

Noto' , proprio accanto a lei un cartone di aranciata , decise di afferrarlo e

Si ritrovo' in un altro angolo dello spazio ; Non era piu' nella "via lattea"

Ma nell' "astrolattica " , una galassia ancora non scoperta dall'uomo.

Vedeva tanti pianeti , ma Agata fu attirata dal piu' grande e luminoso,

"Piantumo" ; La bimba noto' che era simile alla terra, aveva aria, acqua e

GRAVITA' ; Finalmente poggiava i piedi per terra!.

Poi, qualcosa di vivo, avanzo' verso di lei : Erano delle sedie parlanti e

Chiacchieravano in continuazione ; Solo quando una di loro, indico' Agata,

tutte si zittirono e prese la parola la piu' grande – Sappiamo che hai

bisogno di un aiuto per tornare a casa e noi abbiamo una soluzione – disse

- Basta lavarti nelle acque del buco nero qui accanto. Con cio' ti Salutiamo – e se ne andarono.

In quel momento si senti' un'esplosione e le sedie ormai lontane gridarono

- Evviva l'universo e' di nuovo in **ESPANSIONE** !

Una volta davanti al buco nero, Agata aveva paura di buttarsi, ma alla
Fine lo fece; Supero' la linea di sicurezza e venne risucchiata; Attraverso'
Uno stretto passaggio stracolmo di **MOLECOLE** colorate dalle forme
Bizzarre e dal profumo di agnello arrosto, per arrivare poi in un limpido
OCEANO , dove nuotavano, invece dei pesci, degli Unicorni.
Anche lei si tuffo' e nuoto' , nuoto' ...finche' - Agataaa , il pranzo e'
Pronto, Vieni - Era la mamma.
La bimba si sedette a tavola e racconto' tutto. La mamma allora le
Chiese – tesoro, quale sapone hai usato? – Agata le fece vedere il
Liquido - tesoro , ma quello e' veleno per gli scarafaggi e come
Controindicazioni causa allucinazioni! –
Agata aveva avuto paura, ma non capita tutti i giorni di visitare
L'universo !

UN ATOMO IN CUCINA

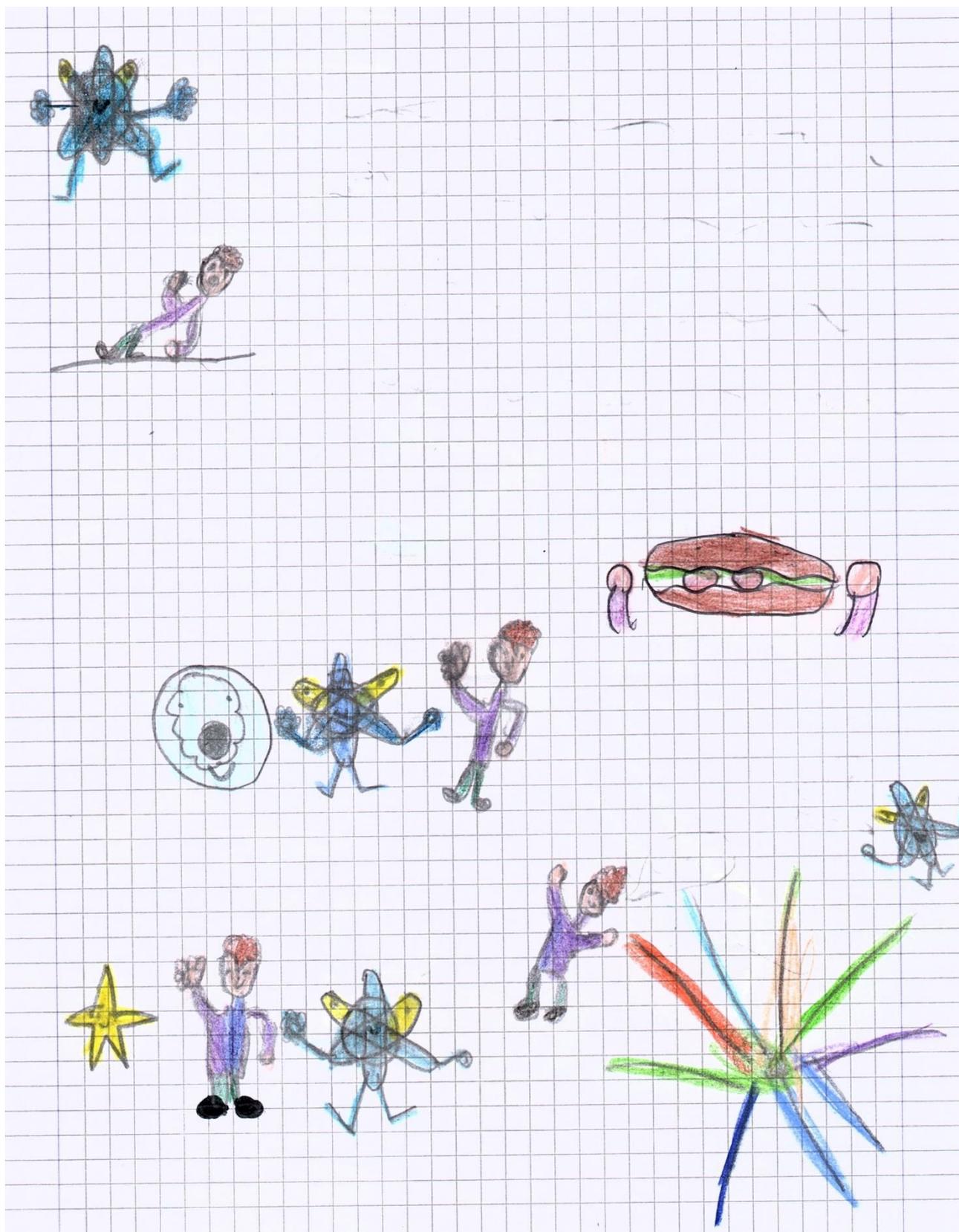
Stefano è un bambino di nove anni che ama le scienze. Una notte si sveglia in preda a una fame cosmica e decide di andare in **cucina** per prepararsi uno spuntino. Prende del pane, un pomodoro e la maionese ed ecco che il suo spiccato spirito d'osservazione lo porta a porsi una questione: il pane è un po' duro e un po' morbido, il pomodoro è rosso, la maionese gialla e cremosa, sembrerebbe che la **materia** prenda forme e colori diversi e mentre Stefano fissa il suo spuntino, all'improvviso gli spunta un **atomo** di nome Tomino.

Tomino dice: "Stefano, se mi darai la mano ti porterò lontano lontano". Stefano accetta l'invito e Tomino lo porta dalla sua abbagliante amica **Stella**. **Stella** saluta i due amici e dopo che Stefano le racconta della sua passione, **Stella** gli dice: "Allora sei un vero appassionato di scienze!" Stefano risponde: "E sì, so anche che le **stelle** sono amassi di gas ormai morti e che nascono al centro delle galassie". "Wow, sai molte cose sulle stelle" ribatte **Stella** che aggiunge: "Ti andrebbe di conoscere il mio bis bis bis nonno?" E Stefano: "Sì, certamente, ma chi è?" Interviene Tomino: "per scoprirlo dobbiamo andare a quattro miliardi di anni fa".

I tre partono per uno stratosferico viaggio nel tempo, così Stefano scopre che il bis bis bis nonno è il **Big Bang!** Fatte le presentazioni, Stefano, curioso, gli chiede: "È vero che tu hai creato l'**universo** con un'esplosione?" "Sì!" Replica il **Big Bang** "e a sua volta ho creato la **materia**". "Ma come hai provocato la gigantesca esplosione? Sei così piccolo!" "Ho accumulato talmente tanta polvere cosmica che..." a questo punto nonno **Big Bang** si zittisce per un attimo e poi...baaaaanggg!!!

Stefano urla terrorizzato e, grazie all'urlo, apre gli occhi e si accorge di essersi addormentato in **cucina**, con le braccia che gli fanno da cuscino proprio sul tavolo dove lo aspettava un appetitoso spuntino: prende a osservarlo attentamente e riflette sul fatto che la sua merenda notturna è **materia** come tutto ciò che lo circonda e così ripensa al suo sogno e alle avventure che ha vissuto dopo essersi appisolato... Tomino l'atomo, Stella e il bizzarro viaggio nel tempo per incontrare nonno **Big Bang**: l'**universo** è affascinante e Stefano non si stancherebbe mai di conoscere ed esplorare, di interrogarsi e cercare di comprendere.

Nell'universo siamo solo un puntino, eppure l'essere umano non è certo un panino, forse è un atomo ma sa pensare e di sicuro oltre può guardare.



CHE EVENTO SPECIALE!

UN GIORNO COMPARVERO DELLE STRANE LUCI NEL CIELO.

ERA POMERIGGIO, BEATRICE SI TROVAVA IN **CUCINA** PERCHE' STAVA PREPARANDO DEI MUFFINS AL CIOCCOLATO, QUANDO FECE ENTRARE LA SUA CAGNOLINA LILLI PERCHE' GUAIVA SPAVENTATA... NON CAPIVA IL MOTIVO, QUANDO INTRAVIDE UN QUALCOSA DI STRANO SOPRA IL PAESE... GUARDO' IL CIELO E VIDE CHE AL POSTO DEL SOLE CHE SPLENDEVA POCO PRIMA, ERA COMPARSA UNA PALLA SCURA CHE SEMBRAVA IN MOVIMENTO... STRANITA E PREOCCUPATA, BEATRICE ANDO' A CHIAMARE SUA SORELLA ESMERALDA, CHE ERA UN'ASTRONOMA E CHE DI SICURO AVREBBE POTUTO SPIEGARLE COSA STESSE SUCCEDENDO...

LA SORELLA MAGGIORE, ALLARMATA E INCURIOSITA PER QUELLA NOTIZIA, ANDO' A PRENDERE I SUOI STRUMENTI DI ANALISI E OSSERVO' BENE IL CIELO: SCOPRI', CON INCREDULITA' MA ANCHE SODDISFAZIONE, CHE STAVA ACCADENDO IL SECONDO **BIG BANG** DELLA STORIA!! LA MASSA SCURA CHE OSCILLAVA NEL CIELO PROBABILMENTE ERA STATA MANDATA NELL' **UNIVERSO** PER PULIRE LA NATURA E FAR RINASCERE UN PIANETA PIU' BELLO!!

FU UN ATTIMO... COME PER MAGIA, IN QUEL MOMENTO, COMINCIARONO A CRESCERE NUOVE PIANTE, CESPUGLI VERDEGGIANTI, ALBERI MAESTOSI, PRATI RIGOGLIOSI E LA NUBE GRIGIA DI INQUINAMENTO, CHE DA ANNI SOVRASTAVA IL VILLAGGIO, SPARI' ALL'IMPROVVISO!! DAL CIELO CADDERO ANCHE PEZZI DI **MATERIA**, COME SCINTILLE DI FUOCHI D'ARTIFICIO. BEATRICE ED ESMERALDA ERANO ENTUSIASTE: FINALMENTE IL LORO DESIDERIO PIU' GRANDE SI ERA AVVERATO!! L'ASTRONOMA ESMERALDA SI MISE A STUDIARE ATTENTAMENTE CON IL SUO MICROSCOPIO DI ULTIMA GENERAZIONE QUEI CURIOSI FRAMMENTI E NOTO' CHE ERANO COMPOSTI DA **ATOMI** DI GIOIA, PACE E BENESSERE!! ERA UNA SCOPERTA

INCREDIBILE: L'INDOMANI L'AVREBBE COMUNICATA AL CENTRO SCIENTIFICO DOVE LAVORAVA.

DOPO QUALCHE ORA L'AMMASSO MISTERIOSO ERA SCOMPARSO, LASCIANDO DIETRO DI SE' UNA SCIA DI STELLE SUPER LUMINOSE. NELL'ARIA SI SENTIVA UN PROFUMO DI NOVITA'.

DIVENTO' NOTTE, LE DUE SORELLE ERANO ANCORA LI' AD AMMIRARE QUELL'UNIVERSO DI MATERIA RINNOVATA, MENTRE, INCREDULE DELL'AVVENTURA VISSUTA, GUSTAVANO UN MUFFIN INSIEME.

L' UNICA STELLA

Dalla finestra della mia **cucina** guardavo una **Stella**, era proprio bella. Incantata, pensavo a quando mamma mi dice: "Sei la mia stella!" e immaginavo di essere proprio come quella, luminosa e bella.

Ho chiuso gli occhi e mi sono ritrovata lì, nell' **Universo**. Era buio perso! Non avevo paura perché

il **Big Bang** è già successo ed è grazie a questo che noi possiamo esserci. Ho visto altre stelle intorno a me, una mi ha chiesto: "Ma di che **Materia** siamo fatte?" Io ho risposto: "La maestra dice che la stella è un corpo infuocato e che quando esplode forma l'**Atomo**".

Ora che ci penso anche io quindi sono un atomo?!?

Forse per me tutto questo è ancora un pò complicato!

Ho riaperto gli occhi e, tornata sulla Terra, mi importava solo continuare ad essere l'unica stella...

quella della mia mamma!



FEDERICO E LA VORAGINE DI REVENGE

Milano, aprile 2014.

Federico Favilla si sedette, come al solito, dietro al bancone che distribuisce scarpe alle persone che vengono a giocare nel Centro Bowling di Milano.

Il locale è molto vivace, al contrario del suo dipendente.

Infatti Federico è un uomo annoiato, solo e senza ispirazione. Vive in un monolocale in periferia e non riesce a fare altro che leggere il giornale seduto nella sedia a dondolo del suo soggiorno. Ogni volta che qualcuno si avvicina per chiedere un paio di scarpe, sbuffa e dice - Mmmh. Ma la gente non lavora?? Viene a lanciare una boccia contro dei birilli, che assurdità! -. Insomma, avrete sicuramente capito che lui non è un tipo molto socievole!

Quel giorno, però, la sua vita cambiò improvvisamente. La signora Rosetta aveva tirato la sua boccia giallo fosforescente facendo cadere 7 birilli. Uno di questi si era incastrato sotto la pista. Federico non era affatto sorpreso: malfunzionamenti di quel tipo accadevano tutti i giorni! Si alzò e camminò svelto verso la stanza del centro assistenza. - Marco?! - chiamò bussando alla porta - Marcooo?! Un birillo si è incastrato sotto la pista! Vieni subito altrimenti quella donna ci farà ammattire! -.

Spazientito, aprì la porta bruscamente ma quello che trovò fu solo un biglietto che diceva "Sono in pausa. Torno per le 14:15". Decise allora di ricorrere all'aiuto di Jake Rinaldi, l'addetto alle pulizie, ma, stranamente, neanche lui c'era. Infine si rivolse alla signora Rosetta dicendo - L'aiuterò io signora! -. Lei esclamò - Oh, sia ringraziato il cielo, alla buon'ora! -. Federico indossò frettolosamente le scarpe apposite e si chinò per raccogliere il birillo. In quel momento ci fu una gran scossa di terremoto che lo fece quasi cadere all'interno della buca. Eh sì, ormai da qualche settimana, ogni giorno, si verificavano forti scosse di terremoto in tutto il mondo. Purtroppo non se ne è ancora scoperta la causa.

Una volta afferrato il birillo, si aprì una voragine sotto gli occhi di Federico - Cos'è questa cosa? - esclamò in preda all'ansia. Immediatamente urlò rivolto alle persone nella sala bowling - SCAPPATE! CORRETE VIA! QUI C'E' UNA VORAGINE CHE SI STA ALLARGANDO! VIA VIA!! -. Non lo avesse mai fatto! La gente gridava impazzita, ma nessuno si accorse che mancava qualcuno. Federico infatti era stato risucchiato all'interno della voragine e catapultato in un altro pianeta nel bel mezzo della nostra **galassia**, la Via Lattea! C'era però qualcosa che non quadrava: la **gravità** era presente e così non si fluttuava, l'ossigeno c'era, perchè si respirava senza problemi, e l'intero pianeta era fatto di vetro! - Ti piace? Sembra una casa degli specchi, non è vero?! - gli disse una vocina - Siamo all'interno del nucleo della Via Lattea! -.

- Chi sei tu? - esclamò l'uomo - Non mi vedi giusto? In realtà sono accanto a te! Io e le mie compagne siamo **molecole** di idrogeno!.-

-Siamo le guardiane di questo pianeta!. - gli rispose un'altra - Abbiamo capito che sei buono, quindi ti lasceremo passare! - aggiunse una terza vocina.

- G-g- grazie mille! Ma potete spiegarmi una cosa? Chi ha costruito questo posto? - chiese loro Federico. - Il nostro padrone ovviamente! L'ha costruito con le sue mani e chiesto noi se potevamo fare la guardia al suo covo segreto. - gli rispose la prima molecola. - COVO SEGRETO? - esclamò lui. La molecola si tappò la bocca. Lei stessa aveva promesso, tempo prima, che non avrebbe mai rivelato a nessuno la vera identità del pianeta di vetro. Federico ringraziò e iniziò a vagare senza meta quando ad un tratto vide in lontananza una distesa di tulipani (grazie alla presenza di ossigeno vi erano diversi giardini recintati e aiuole esposte in bella vista).

In mezzo a quei fiori si trovava un **oceano** di luce tanto abbagliante che Federico si dovette coprire gli occhi per non essere accecato.

Una volta abituato si accorse che la cosa che risplendeva era... una chiave! La prese in mano con fare sospetto e la guardò da tutti i lati. Era d'oro massiccio e di dimensioni fuori dal normale! Misurava circa 1 metro e pesava 20 chili o giù di lì. Mentre si chiedeva quale fosse la sua toppa, una voce brusca lo sorprese alle spalle - Giù le mani dalla mia chiave! - urlò - Tu non sai quanto ho sgobbato per crearla! -. Federico si voltò per vedere chi si celava dietro di lui. Era sicuramente un essere umano, per essere precisi un uomo. Era un pò bassino e leggermente in carne, dalla sua ombra si capiva benissimo che era pelato e con i baffi. Indossava un mantello rosso scarlatto e dei pantaloni a zampa d'elefante neri. Anche gli stivali erano dello stesso colore del mantello. Il volto non si vedeva: era coperto da una maschera- Chi sei? Fatti vedere! Non ti riveli perchè hai i brufoli?! - lo sfidò Federico. - Come ti permetti? Se potessi ti avrei già fatto a brandelli a lavoro! - esclamò lo sconosciuto. - CHI SEI?! MOSTRATI CODARDO! - gridò spazientito lui.

Con un ghigno si levò la maschera... - Jake Rinaldi? Coooosa? Che ci fai qui? E perchè ti sei conciato così? - esclamò Federico. - La domanda giusta è cosa ci fai TU qui! Perchè hai usato il mio portale per arrivare su Revenge? - gli rispose Jake - Revenge? Vuoi dire che questo pianeta si chiama Revenge? Ma mi spieghi che cavolo stai facendo qui? E poi io non sono entrato nel portale di proposito: stavo sistemando la pista e sono stato risucchiato! -. -Legatelo! E portatelo nella sala comandi mie fidate molecole! - ordinò l'uomo. Delle corde avvolsero Federico e, mentre veniva trasportato via dalle molecole di idrogeno, Jake gli svelava i suoi piani malvagi - Voglio distruggere la Via Lattea! I terremoti provengono dal suo nucleo che pian piano si sta distruggendo! Mi voglio vendicare di tutte le persone che mi hanno umiliato nel corso della vita! Quando ero piccolo studiavo molto ed ero molto intelligente: tutti mi chiamavano "Jackie Nerd". Poi, siccome ero timido e schivo, non riuscii a trovare lavoro, a parte come uomo delle pulizie nella sala bowling. Persino i clienti mi prendono in giro! Ma ora basta! Distruggerò la Via Lattea e nessuno mi potrà fermare! Ovviamente questo pianeta è a prova di qualsiasi genere di catastrofe così io sarò salvo, a differenza vostra, MHAHAHA!! - esclamò alla fine del racconto. La sala comandi era occupata da giganteschi computer, armadi e congegni alimentati da **materia oscura**, che Jake era riuscito a controllare e sfruttare per il suo malvagio piano. Federico venne legato ad una sedia e ne approfittò per osservare un computer che ritraeva il nucleo della galassia in questione: aveva una grossa crepa che si allargava sempre di più!

Jake si voltò e cominciò ad esaminare foto e documenti vari riguardo la Via Lattea. Nel frattempo Federico chiamò una molecola e le disse di aiutarlo a sciogliere il nodo della corda per liberarlo. Inizialmente rifiutò ma poi si lasciò convincere. Mentre cercava una via di fuga, notò che, in un marchigegno, c'era una toppa che assomigliava molto a quella della chiave d'oro che aveva visto nel giardino! Mise KO Jake con un calcio negli stinchi, corse verso l'aiuola di tulipani, prese la chiave e la infilò nel marchigegno. La girò 2 volte verso destra e.... riuscì a fermare l'**espansione** della crepa! Non credeva ai suoi occhi. Aveva salvato la galassia e l'umanità! Il suo coraggio sarebbe diventato leggenda! Decise che, come prova, avrebbe riportato sulal Terra il marchigegno e Jake in carne e ossa. Al suo ritorno raccontò al capo e ai colleghi l'avventura appena vissuta e mostrò loro le prove portate da Revenge.

Spiegò tutto anche ai Servizi Segreti che rinchiusero Jake in una prigione segreta e usarono il marchigegno per speciali ricerche nello spazio.

Quanto a Federico, fecero una grande festa in suo onore nel Centro Bowling di Milano, ebbe una promozione dal suo titolare come responsabile della sicurezza, ma lui preferì mantenere il suo ruolo al distributore di scarpe anche se adesso lo faceva divertendosi e sorridendo ai clienti.

Non c'è che dire, dopo la sua avventura Federico Favilla è un uomo completamente diverso!

Fine

IL PANETTONE

Big Bang

Nel 2063, in una piccola casetta di Monroa, abitavano Giannina e nonna Belarda.

Giannina era una bella ragazza di 12 anni, aveva gli occhi verdi e i capelli biondi, un piccolo nasino e qualche lentiggine qua e là.

Nonna Belarda era un'anziana signora di 79 anni, aveva i capelli bianchi e gli occhiali grigi, a causa degli anni, Belarda, a 72 anni diventò sorda.

Quel periodo piaceva molto a Giannina perché c'era la neve e le vacanze di Natale (adorava le vacanze e le feste). Giannina pensò:

«Oggi è il 24 dicembre, domani è Natale e dobbiamo fare un dolce speciale.» Giannina

disse allora a nonna Belarda: «Dobbiamo
preparare la merenda!!!» nonna Belarda
rispose: «Cosa devo scrivere sull'agenda?»

Allora Giommima disse: «Vuoi dormire in **cucina**?»

Ma la nonna capì: «Vuoi dormire in **cucina**?»

Così la notte di Natale Giommima e nonna

Belarda dormirono in **cucina**. La notte

Giommima sentì un rumore e si svegliò, era

Babbo Natale che le consegnò un astronave

spaziale e poi disse: «Ti servirò». Giommima notò

che l'astronave era una **stella**. La mattina

Giommima disse alla nonna: «Nonna è Natale!!!»

Ma lei rispose: «Cosa devo fare con il ditale?»

Giommima disse: «Nonna dobbiamo fare un dolce

speciale, il famoso panettone **Big Bang**». Intanto

suono il campanello e Giommino corse ad aprire la porta. Era il folletto Democrito che portava in mano una lettera, la lasciò sul tavolo e sparì magicamente. Giommina aprì la lettera, scritta da Babbo Natale, che diceva che lei **materia** per il pianeta **Big Bang** l'avrebbe trovata su tutti i pianeti dell'**universo**, che avrebbe potuto raggiungere con la **stella-astro navale**. Giommina lesse la lista di **materia** speciale che le occorreva:

- **otomo** di polvere di roccia (su Mercurio)
- **otomo** di rosmarino giallo (su Venere)
- **otomo** dell'unico frutto esistente (su Marte)
- **otomo** di barba di lumaca viola (su Giove)
- **otomo** di pistillo del fiore moroziano (su Saturno)
- **otomo** della stella più piccola (su Urano)

- **atomi** di gas (su Nettuno)

- **atomi** di condito verde (sulla Luna)

Giornina solì sulla **stella** - osservare e in circa
4 ore aveva già fatto' il giro dell' **universo**,
racogliendo tutta la **materia** della lista.

Poi corse in cucina e disse alla nonna: « Nonna
ecco la **materia**!!! » e nonna Belinda: « Sei stata
a Imperio, »! Dopo aver messo accuratamente gli
atomi nel frullatore ci fu un' esplosione e com-
parve già tutto **Big Bang**, il paratone più
buono dell' **universo**.

The End

Aprile

ATOMI ALL'AVVENTURA!

di Tommaso

Una sera, a Bologna, Tommaso e suo papà Andrea erano a casa da soli, visto che la mamma Luana era fuori con delle amiche. Papà era in **cucina**, e mentre sbucciava l'arancia rossa per il succo, quest'ultima cadde nel succo di mirtilli, che era in una ciotola. All'improvviso il pavimento tremò. Tommy e Andrea vennero risucchiati dentro il succo... erano proprio alla frutta!

Il grembiule della mamma (che in quel momento aveva il papà) quasi volò, ma Andrea lo riprese. I due si ritrovarono nel vuoto, ma... il grembiule era più grande, oppure loro erano diventati più piccoli? Erano... atomi! Tommaso (con una voce acuta, perché come **atomo** era piccolo) disse che vedeva una luce rossa, che poi si è espansa e... Bang! Anzi... **Big Bang**. Era appena nato l'**universo** e il tempo scorreva per la prima volta nella storia. Loro si misero a sfilacciare il grembiule e ricamare una casa per atomi su una roccia. E ci vissero per un po'. Però un giorno la roccia si infuocò: era una **stella!!!** Loro scapparono, ma poi si resero conto che gli atomi non si fanno male col fuoco, quindi trovarono un'altra stella e vi si misero sopra.

Dopo un tempo che non riuscirono a calcolare, guardarono in alto per la prima volta e videro... il succo di mirtilli con il nucleo (l'arancia rossa) al centro!!! Capirono che siccome tutto è **materia**, potevano tornare nella loro cucina. Si ricordarono della casa-grembiule e pensarono che forse un po' di corda sfilacciata era rimasta. Ma a un certo punto dall'arancia rossa arrivò un vento che impediva loro di arrivare alla prima stella! Brancolavano nel buio, quando hanno percepito una forza misteriosa: era un wormhole! Erano indecisi sul da farsi, ma poi scelsero di tentare: saltarono nel wormhole e si ritrovarono sulla prima stella e trovarono dei rimasugli di grembiule. Li misero a lazo e lo lanciarono: o la va o la spacca! Sì! Tutti e due vennero risucchiati e si ritrovarono in cucina col grembiule intatto!

Questa avventura ha fatto capire loro che tutto è materia.

FINE



*“Il cielo mi piace tanto, con la luna, le stelle e tutto il resto.
Però mi piacerebbe di più se potessi cambiarlo ogni tanto
a modo mio.”*

Gianni Rodari

Il cielo

Da “Fiabe lunghe un sorriso” [2010]

Grazie

I testi raccolti in questo volume sono stati prodotti per il Concorso di scrittura dell'INAF "A Gianni Rodari, via Lattea quaraqarinci" (anno 2023-2024). Le illustrazioni presentate nelle opere sono state prodotte dai partecipanti. Gli autori delle opere sono minorenni e sono indicati con il nome proprio (nel caso di partecipazione individuale) o con il nome della classe. L'illustrazione in copertina è di Emanuela Bussolati.

Testi e disegni sono pubblicati con licenza Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo 3.0 Italia. Per ogni informazione o richiesta si prega di contattare la Redazione di EduINAF: redazione.edu@inaf.it